Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1894 — ROMA — Giovedì 26 Aprile — Numero 99

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero CLVI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Savigliano (Cuneo), relative al concentramento nella prima dell'Opera pia Guglielmelli, eretta in detta città, presso la Arciconfraternita di Santa Maria Assunta;

Visti i ricorsi della Amministrazione attuale del pio Istituto;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Guglielmelli è concentrata nella Congregazione di carità di Savigliano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1894.

UMBERTO.

Crispi.

Visto *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tayani.

Il Numero CLVII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la proposta fatta di ufficio dal Prefetto di Como, pel concentramento nella Congregazione di carità di Maccagno Inferiore, dell'Opera pia Frappolli, avente scopo elemosiniero, amministrata dalla Fabbriceria della chiesa parrocchiale e dal Sindaco;

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità,

dell'Amministrazione dell'Opera pia, e del Consiglio comunale sull'oggetto;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Frappolli è concentrata nella Congregazione di carità di Maccagno Inferiore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1894.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto di Roma sulle attuali condizioni amministrative ed economiche del Conservatorio delle Borromee di Roma e la sua proposta di sciogliere la Amministrazione;

Veduta la deliberazione in proposito emessa dalla Giunta provinciale amministrativa di Roma;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Conservatorio delle Borromee di Roma è sciolta e la gestione provvisoria ne è affidata, a termine di legge, alla locale Congregazione di carità.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1894.

UMBERTO.

Crispi.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del giorno 22 aprile 1894, riguardante la proroga dei poteri al R. Commissario straordinario nel comune di S. Giuseppe Jato, in provincia di Palermo.*

Sire,

Il Commissario straordinario presso la disciolta Amministrazione comunale di S. Giuseppe Jato, in provincia di Palermo, per rimettere nel suo stato normale l'Amministrazione stessa, deve ancora provvedere alla sistemazione di parecchi servizi pubblici; procedere alla revisione del collaudo della condutture d'acqua e della costruzione del Cimitero; condurre a termine le pratiche per il ricupero di parecchi residui attivi; compilare infine i ruoli delle tasse comunali.

Gli occorre quindi una proroga dei suoi poteri ed a ciò provvede l'unito schema di decreto, che mi onoro proporre alla firma della M. V.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 18 gennaio u. s., con cu venne sciolto il Consiglio comunale di S. Giuseppe Jato, in provincia di Palermo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di S. Giuseppe Iato, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1894.

UMBERTO.

Crispi.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

INTERIM DEL TESORO

Veduta la legge 24 agosto 1862 n. 788, per l'unificazione del sistema monetario;

Veduto il Reale decreto del 21 febbraio 1894 n. 49, che ordina la fabbricazione ed emissione di monete in lega di nichelio e di rame da 20 centesimi;

Sulla proposta del Direttore della Zecca di Roma;

Determina:

Art. 1.

Le nuove monete di nichelio, della lega, peso e diametro stabiliti dal predetto R. decreto del 21 febbraio 1894 n. 49, avranno, da un lato, un ramo d'alloro ed uno di quercia intrecciati, sormontati da una stella raggiante, con una corona reale e la indicazione dell'anno di fabbricazione al centro; e, dall'altro lato, un giro circolare di pallini, col n. 20 al centro, ed intorno le parole « Regno d'Italia » 20 centesimi » e due stellette.

Art. 2.

Le monete suindicate avranno corso legale in tutto il Regno a partire dalla data del presente decreto, fino ad un valore di cinque lire per ogni pagamento.

Il presente decreto sarà inserto nella Raccolta Ufficiale delle legg e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1894.

SIDNEY-SONNINO.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 21 marzo 1894.

Ghisleni Gio. Batta, computista nell'amministrazione provinciale, lire 2200.

Galli della Loggia Leonilda, vedova di Tarelli Augusto, lire 1170.

Bruno Lucia, vedova di Landolfi Davide, lire 122,33.
Ruffo Almerinda, vedova di Cocola Domenico, lire 506,64.
Piotti Amerigo, maggiore, lire 3150.
Coviello Filippo, capitano, lire 2109.
Zuccolo Angelo, lavorante del genio, lire 310.
Vela Enrico, brigadiere nei carabinieri, lire 654.
Amadassi Gaetano, operaio di marina, lire 440.
Altan o D'Altan Aloise, pretore, lire 2198.
Mastego Cornelia (detta Edvige), vedova di Meneghini Pietro, lire 150.
Griffoni o Grifoni Antonia, vedova di Lodi Cesare, lire 388.
De Micheli Angela, vedova di Orengo Giovanni, lire 241 66.
Baroni Elisabetta, vedova di Martinelli Gaspare, Martinelli Michelina ed Alida, orfani del suddetto, lire 77,36.
Morelli Maria, vedova di Morelli Mario, lire 739,66.
Matarese Ferdinando, segnalatore semaforico, lire 1653.
Longo Bartolomeo, capitano, lire 2753.
Chiabò Gio. Batta, lavorante d'artiglieria, lire 430.
Peloso Andrea, operaio avventizio di marina, lire 725.
Rinaldo Giorgio, operaio di marina, lire 725.
Zennaro Gaetano, operaio di marina, lire 725.
Marini Giuseppe, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1173,20.
De Marco Francesco, tenente, lire 666 per anni cinque.
Galeota Anna Maria, vedova di Rossi Giuseppe, lire 480.
Scamuzzi Lorenzo, presidente di tribunale, lire 3289.
Bertoletti Adelaide, vedova di Ruggeri Antonio, lire 309,66.
Moreno Giovanna, ved. di Arnier Francesco, lire 605,66.
Pezzella Ernesta, ved. di Zampella Vincenzo, lire 1133,66.
Marciano Maria, ved. di Geraci Antonino, lire 554.
Vitali Maddalena, ved. di Crottogini Desiderio, lire 386,66.
Tagliazucchi Maria, ved. di Del Rio Pio, indennità, lire 2955.
Bocchio Giovanni, guardia carceraria, lire 597.
Garella Pietro, scrivano locale, lire 1152.
Guerra Adamo, pretore, lire 2304.
Serra Elisabetta, ved di Perrino Carlo, lire 500.
D'Amario M.a Rita, ved. di Brandolini Pantaleone, lire 255,33.
Piatti Teresa, ved. di Piccinelli Attilio, lire 888,66.
Ludovisi Maria, ved. di Pieruzzi Nicola, lire 137,46.
Falzani M.a Maddalena, ved. di Tommasi Adriano, lire 616,66.
Cordella Luigi, cancelliere di pretura, lire 1936.
Penesich Giovanni, operaio di marina, lire 565.
Soggia Carlo, operaio di marina lire 725.
Maggi Stefano, appuntato di cavalleria, lire 540.
Pellegrini Annunziata, ved. di Bartorelli Luigi, lire 1458.
Bellomo Artemisia, ved. di Cinti Erminio, lire 583,33.
Ciampini Anna, ved. di Cattaneo Edoardo, lire 1834.
Ardia Anna, ved. di Scippo Giovanni, indennità, lire 3616.
Perucchietti M.a Giovanna. ved. di Jacquier Giovanni, lire 281,66.
Di Palma Lorenzo, capo macchinista nei RR. Equipaggi, lire 1706.
Rucca Costantino, capitano, lire 2337.
Giovenale Michele, capitano, lire 2420.
Taranto Lucia, ved. di Basile Giovanni, lire 150.
De Falco M.a Rosa, ved. di Ruggiero Vincenzo, lire 158,33.
Spallanzani Lazzaro, furier maggiore, lire 884,40.
Fassio Maddalena, ved di Lardù Felice, lire 384
Giordano Giovanna, lavorante d'artiglieria, lire 300.
Ragni o Ragno Maria, vedova di Vaccaro Aniello, lire 642.
Lagna Carlo, tenente, lire 1363.
Fusaro Gio. Batta, operaio di marina, lire 635.
Uttini Elisa, orfano di Giulio, lire 2130.
Guarducci Adele, vedova di Orsi Ferdinando, lire 728,39.
A carico dello Stato, lire 1,94.
A carico del comune di Firenze, lire 726,45.
Agnese M. Battistina, vedova di Busu Stefano, lire 1666,66.
Perotti Luigi, tenente, lire 1760.
Malchiodi Gaetano, capitano, lire 2258.
Ravecca Albano ed Erminia, orfani di David, lire 150.
Castiglioni Teresa, vedova di Uttini Giovanni, lire 104.
Barderi Giuseppe, capitano, lire 2228.
Sgualdini Antonio, operaio di marina, lire 515.
Brunori Gottardo, guardia scelta di città, lire 287,50.
Paggiaro Carlo, operaio di marina, lire 725.
Dogliani Giuseppe, capitano, lire 2184.
Porcelli Luigi, scrivano locale, lire 1478.
Frisoli M. Saveria, vedova di Bellitti Gaetano, lire 184,66.
Borgonovi Coronata, vedova di Tassi Paolo, lire 150.
Inghilesi Eva, vedova di Vezzani Antonio, lire 252.
Didelot Eugenia, vedova di Mauro Francesco, indennità, lire 7083.
Vogliotti Bartolomeo, agente delle imposte, lire 2640.
Bondi Rosaria, vedova di Amormino Gio. Batta, lire 1638.33.
Botolini Gio. Batta, padre di Celso, lire 240.
Mortarini Lorenzo, tenente colonnello, lire 4576.
Vignano Giuseppe, tenente, lire 1936.
Rossi Enea, capitano, lire 2335.
Angeli Pasqualina, vedova di Petronilli Silvano, lire 229,33.
Santel Clorinda, vedova di Da Costa Pasquale, lire 8,34, 383[1000 mensili.
Da Costa Giovanni, Pia Vittoria, Paolo Vincenzo, orfano del sudd., lire 0,34, 567[1000 settimanali per ciascuno degli orfani.
Costa Ignazio, capitano, lire 2666.
Villa Bartolomeo, capitano, lire 2260.
Novena Luigi, capitano, lire 3196.
Zingales Stefano, tenente, lire 1493.
Galli Pietro, capitano, lire 2260.
Fortuna Francesco, capitano, lire 2335.
Corioni Girolamo, capitano, lire 2410.
Cattaneo Enea, capitano, lire 2838.
Chiesa Giovanni, capitano, lire 2666.
Penni Adriano, capitano, lire 2787.
Deasti Giovanni, capitano, lire 2410.
Alecchi Angelo, cancelliere di pretura, lire 1867.
Giannelli Domenico, ingegnere capo del Genio civile, lire 2925.
Rusconi Giovanni, tenente, lire 1936.
Arici Giuseppe, capitano, lire 2339.
Lunelli Daniele, maggiore, lire 2700.
Mangiagalli Luigi, controllore demaniale, lire 3140.
De Orchi Stefano, tenente, lire 1824.
Maffei Giulio, capitano, lire 2662.
Marcucci Orlando, capitano, lire 2989.
Giovannangeli Francesco, guardia di finanza, lire 229,98.

Con deliberazioni del 28 marzo 1894:

Paoloni Giuseppe, sotto brigadiere nelle guardie di città, lire 300.
Testa Elisabetta, vedova di Scavo Antonio, lire 960.
Vazio Napoleone, orfano di Gio. Batta, lire 1066,66.
Gentili Leone, agente subalterno doganale, lire 1005.
Dedei o Dedey Egidio, capo ufficio telegrafico, lire 1925.
Casillo Luigi, maresciello di finanza, lire 806,67.
Bianchi Arturo, pretore, lire 2198.
Puccianti Giuseppe, preside di Liceo, lire 2842.
Agnelli Felice, aiutante del Genio civile, lire 1200.
Prandi Anna Maria, vedova di Bodino Giovanni, lire 341.
Ricci Oddi Maria, ved. di Lupi Alessandro, lire 492.
De Rai Luigia, ved. di Ferri Gio. Batta, lire 977,66.
A carico dello Stato, lire 364,99.
A carico del comune di Venezia, lire 612,67.
Vinesio Luigi, capitano, lire 2816.
Motta Francesco, capitano, lire 2660
Bizzoni Giuseppe, capitano, lire 2420.
Mambriani Romeo, maggiore, lire 3060.
Liardo Margherita, ved. di Di Pinto Francesco, lire 158,33.
Rossi Enrichetta, ved. di Benvenuti Augusto, lire 597.
De Rosa Cristoforo, portalettere, lire 1056.
Vadacchino Angiolo, caporale maniscalco, lire 441,60.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi approssimativi del mese di gennaio 1894,*

MESE DI GENNAIO	Ferrovie esercitate da Società private							
	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete principale		Rete secondaria		TOTALE		Rete principale	
	1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
Lungh. assol. al 31 gennaio Ch.	4248	4229	999	907	5247	5136	4253	4253
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . »	4248	4229	986	907	5224	5136	4253	4235
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	2,901,833	2,867,594	130 230	123,749	3,032,063	2,991,343	2,195,226	2,124,446
Bagagli e cani . . . . »	138,048	144,540	2,690	2,505	140,738	147,045	90,806	97,214
Merci a grande velocità . . . »	506,825	495,320	23,850	7,069	530,675	502,389	405,175	427,660
Merci a piccola velocità accel. »	315,586	324,024	14,889	5,632	330,475	329,656	291,653	318,302
Merci a piccola velocità . . . »	3,671,578	3,572,230	135,403	71,259	3,806,981	3,643,489	2,991,564	3,289,333
Prodotti fuori traffico. . . . . »	69,445	69,445	4,720	4,720	74,165	74,165	21,133	35,708
TOTALI . . . L.	7,603,315	7,473,153	311,782	214,934	7,915,097	7,688,087	5,595,557	6,292,663
Mesi antecedenti . . . . »	59,133,896	61,097,953	2,658,324	2,361,897	61,792,220	63,459,850	50,817,955	54,475,597
TOTALI dal 1° luglio al 31 gen. L.	66,737,211	68,571,106	2,970,106	2,576,831	69,707,317	71,147,937	56,813,512	60,768,260
Differenze nel 1894								
Mese di gennaio . . . . L.	+ 130,162		+ 96,848		+ 227,010		— 297,106	
Dal 1° luglio al 31 gennaio L.	— 1,833,895		+ 393,275		— 1,440,620		— 3,954,748	
Prodotto chilometrico								
Del mese di gennaio . . . . L.	1,789	1,767	312	236	1,508	1,496	1,409	1,479
Dal 1° luglio al 31 gennaio »	15,747	16,214	3,012	2,841	13,343	13,852	13,358	14,349
Differenze nel 1894.								
Mese di dicembre L	+ 22		+ 76		+ 12		— 70	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . L.	— 467		+ 171		— 509		— 991	

MESE DI GENNAIO	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048					
	TOTALE					
	Reti principali		Reti secondarie		Complessivo	
	1894	1893	1894	1893	1894	1893
Lungh. assol. al 31 gennaio Ch.	9114	9095	2683	2366	11797	11461
Lun media di eser. dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . »	9104	9077	2647	2305	11751	11382
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	5,347,309	5,230,951	339,922	310,273	5,687,231	5,541,224
Bagagli e cani . . . . »	223,986	247,320	6,781	5,554	240,767	252,874
Merci a grande velocità . . »	944,767	948,439	62,577	38,572	1,007,344	987,011
Merci a piccola velocità accel. »	649,671	696,923	60,062	33,169	709,733	730,092
Merci a piccola velocità . . . »	6,920,905	7,117,810	401,353	347,399	7,322,258	7,465,209
Prodotti fuori traffico . . . . »	94,285	107,844	5,424	6,920	99,709	114,764
TOTALI . . . L.	14,190,923	14,349,287	876,119	741,887	15,067,042	15,091,174
Mesi antecedenti . . . . »	113,878,438	119,807,557	7,016,789	6,515,828	120,895,227	126,323,385
TOTALI dal 1° lugl. al 31 gen. . L.	128,069,361	134,156,844	7,892,908	7,257,715	135,962,269	141,414,559
Differenze nel 1894.						
Mese di gennaio . . . . L.	— 158,364		+ 134,232		— 24,132	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . L.	— 6,087,483		+ 635,193		— 5,452,290	
Prodotto chilometrico						
Del mese di gennaio . . . . . L.	1,557	1,577	326	314	1,277	1,317
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . »	14,067	14,779	2,981	3,148	11,570	12,424
Differenze nel 1894.						
Mese di gennaio . . . . . . L.	— 20		+ 12		— 40	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . L.	— 712		— 167		— 854	

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1893-94 — MESE DI GENNAIO 1894

in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1893

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA Rete secondaria 1894	ADRIATICA Rete secondaria 1893	ADRIATICA Totale 1894	ADRIATICA Totale 1893	RETE SICULA Rete principale 1894	RETE SICULA Rete principale 1893	RETE SICULA Rete secondaria 1894	RETE SICULA Rete secondaria 1893	RETE SICULA Totale 1894	RETE SICULA Totale 1893
1277	1167	5530	5420	613	613	407	292	1020	905
1270	1137	5523	5372	613	613	391	261	1004	874
131,463	127,392	2,326,689	2,251,838	250,250	238,911	78,229	59,132	328,479	298,043
3,218	2,488	94,024	99,702	5,132	5,566	873	561	6,005	6,127
32,153	27,247	437,328	454,907	32,767	25,459	6,574	4,256	39,341	29,715
18,876	14,877	310,529	333,179	42,432	54,597	26,297	12,660	68,729	67,257
238,224	248,553	3,229,788	3,537,886	257,763	256 247	27,726	27,587	285,489	283,834
394	1,979	21,527	37,687	3,707	2,691	310	221	4,017	2,912
424,328	422,536	6,419,885	6,715,199	592,051	583,471	140,009	104,417	732,060	687,898
3,652,680	3,545,680	54,470,635	58,021,277	3,926,587	4,234,007	705,785	608,251	4,632,372	4,842,258
4,077,008	3,968,216	60,890,520	64,736,476	4,518,638	4,817,478	845,794	712,668	5,364,432	5,530,146
+ 1,792		— 295,314		+ 8,580		+ 35,592		+ 44,172	
+ 108,792		— 3,845,956		— 298,840		+ 133,126		— 165,714	
332	364	1,160	1,240	965	951	344	357	717	726
3,200	3,490	11,024	12,050	7,371	7,858	2,163	2,730	5,343	6,327
— 22		— 80		+ 14		— 13		— 9	
— 290		— 1,026		— 487		— 567		— 984	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Vèneta per imprese e costruzioni pubbliche 1894	FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Vèneta per imprese e costruzioni pubbliche 1893	FERROVIE SARDE concesse alla Compagnia Reale 1894	FERROVIE SARDE concesse alla Compagnia Reale 1893	FERROVIE SARDE concesse alla società delle Ferrov. Second. 1894	FERROVIE SARDE concesse alla società delle Ferrov. Second. 1893	FERROVIE DIVERSE 1894	FERROVIE DIVERSE 1893	TOTALE GENERALE 1894	TOTALE GENERALE 1893
140	140	411	411	535	357	1620	1636	14503	13987
140	140	411	411	519	357	1620	1630	14441	13907
26,694	27,356	52,994	54,630	23,010	18,086	419,191	402,609	6,209,120	6,043,905
392	451	2,309	2,516	1,093	750	4,085	3,808	248,646	260,399
2,946	3,352	6,441	6,073	960	724	27,062	25,119	1,044,753	1,022,279
5,132	2,479	»	»	»	»	1,629	1,567	716,494	734,138
27,975	29,102	44,966	41,442	24,215	16,160	235,491	238,185	7,654,905	7,780,098
1,361	789	650	944	1,853	1,642	15,050	15,695	118,623	133,834
64,500	63,529	107,360	105,605	51,131	37,362	702,508	676,983	15,992,541	15,974,653
572,000	480,998	850.972	904,140	346,175	276,009	5,997,734	5,992,601	128,662,108	133,977,133
636,500	544,527	958,332	1,009,745	397,306	313,371	6,700,242	6,669,584	144,654,649	149,951,786
+ 971		+ 1,755		+ 13,769		+ 25,525		+ 17,888	
+ 91,973		— 51,413		+ 83,935		+ 30,658		— 5,297,137	
460	453	261	256	95	104	433	413	1,101	1,141
4,546	3,889	2,331	2,456	765	877	4,135	4,091	10,016	10,772
+ 7		+ 5		— 9		+ 20		— 40	
+ 657		— 125		— 112		+ 44		— 756	

RETE MEDITERRANEA — Prodotti

Ripartizione della rete	Chilometri in esercizio	Viaggiatori – Prodotti approssimativi del mese	Viaggiatori – Mesi precedenti in cifre rettificate	Viaggiatori – Totale al 31 gennaio	Bagagli e cani – Prodotti approssimativi del mese	Bagagli e cani – Mesi precedenti in cifre rettificate	Bagagli e cani – Totale al 31 gennaio	Merci a grande v[elocità] – Prodotti approssimativi del mese	Merci a grande v[elocità] – Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale – Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali	(1) 3904	2,716,572	21,703,521	24,420,093	130,471	1,025,757	1,156,228	454,127	3,572,439
Rete principale – Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 344	185,261	1,596,962	1,782,223	7,577	70,120	77,697	52,698	325,172
Totale	4248	2,901,833	23,300,483	26,202,316	138,048	1,095,877	1,233,925	506,825	3,897,611
Rete secondaria	(3) 999	130,230	1,295,702	1,425,932	2,690	33,477	36,167	23,850	151,694
Totole generale	5247	3,032,063	24,596,185	27,628,248	140,738	1,129,354	1,270,092	530,675	4,049,305

(1) Comprende le linee

Linea	Km.
Torino-Genova	Km. 170
San Pier d'Arena-S. Benigno	» 4
Torino-Milano	» 150
Torino-Susa	» 53
Bussoleno-Confine Francese	» 49
Alessandria-Arona	» 103
Valenza-Vercelli	» 42
Savona-Acqui-Bra	» 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese)	» 331
Mondovì-Carrù	» 14
Trofarello-Chieri	» 9
Rho-Sesto Calende	» 44
Milano-Chiasso (a)	» 26
Milano-Pavia (a)	» 33
Gallarate-Varese	» 19
Sesto Calende-Arona	» 9
Cava d'Alzo-Novara	» 36
Firenze-Empoli-Pisa	» 79
Pisa-Livorno (a)	» 10
Empoli-Chiusi e biforcazione per Siena	» 155
Da riportarsi	Km. 1481
Riporto	Km. 1481
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno	» 349
Cecina-Saline	» 30
Asciano-Montepescali	» 84
Roma-Napoli	» 249
Ciampino-Frascati	» 7
Cancello-Avellino	» 74
Eboli-Metaponto	» 193
Taranto-Reggio Calabria	» 476
Bufaloria-Cosenza	» 69
Oleggio-Pino	» 66
Codola-Nocera	» 5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala	» 9
Napoli-Eboli	» 80
Torre Annunziata-Castellammare	» 6
Battipaglia-Agropoli	» 30
Bra-Carmagnola	» 21
Voghera-Pavia	» 26
Novara-Romagnano	» 30
Avenza-Carrara	» 5
Vercelli-Stradella	» 99
Da riportarsi	Km. 3389
Riporto	Km. 3389
Torino-Cuneo	» 88
Savigliano-Saluzzo	» 15
Reggio Calabria-Scilla	» 23
Napoli Centrale - Scalo marittimo (a) (Porta di Massa)	» 2
Cavallermaggiore-Alessandria	» 97
Castagnole-Asti-Mortara	» 94
Sicignano-Casalbuono	» 65
Spezia-Pontremoli	» 41
Agropoli-Castelnuovo Vallo	» 21
Scilla-Gioja-Tauro	» 26
Succursale dei Giovi	» 23
Gioja-Tauro al Petrace-Nicotera	» 20
Totale	Km. 3904

(2) Comprende le linee

Linea	Km.
Novi-Alessandria-Piacenza	Km. 116
Milano-Vigevano	» 39
Torino-Torrepellice	» 54
Acqui-Alessandria	» 34
Mortara-Vigevano	» 13
Chivasso-Ivrea	» 33
Torreberetti-Pavia	» 44
Pontegalera-Fiumicino	» 11
Totale	Km. 344

(a) Per la valutazione del prodotto chilometrico i tronchi comuni con la Rete Adriatica Milano-Chiasso, Milano-Rogoredo(compreso nella linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

…LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 31 genn.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 genn.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 genn.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 genn.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 gennaio
4,026,566	285,470	1,774,640	2,060,110	3,291,462	25,794,083	29.085,545	66,345	409,378	475,723	6,944,447	54,279,818	61,224,265
377,870	30,116	222,243	252,359	380,116	2,628,737	3,008,853	3,100	10,844	13,944	658,868	4,854,078	5,512,946
4,404,436	315,586	1,996,883	2,312,469	3,671,578	28,422,825	32,094,398	69,440	420,222	489,667	7,603,315	59,133,896	66,737,211
175,544	14,889	84,865	99,754	135,403	1,075,161	1,210,564	4,720	17,425	22,145	311,782	2,658,324	2,970,106
4,579,980	330,475	2,081,748	2,412,223	3,806,981	29,497,981	33,304,962	74,165	437,647	511,812	7,915,097	61,792,220	69,707,317

(3) Comprende le linee

Reggio-Castrocucco:
Nicotera-Ricadi . . . . . Km 14
Casalbuono Lagonegro . . . . » 13
Battipaglia-Castrocucco:
Castelnuovo-Vallo Pisciotta . . » 17
Gallarate-Laveno . . . . » 32
Stazione Frascati-Città . . . . . » 4
Torre Annunziata-Cancello . » 31
Castellammare-Gragnano . . . . . » 5
Airasca-Saluzzo . . . . . » 35
Moretta-Cavallermaggiore . . . . . » 15
Gozzano-Domodossola . . . » 54
Roccasecca-Avezzano:
Roccasecca-Sora . . . . . . » 30
Romagnano-Varallo . . . . . » 25
Bricherasio-Barge . . . . . . » 12
Ivrea-Aosta . . . . » 67
Taranto-Brindisi . . . . » 72
Cajanello-Isernia
Cajanello-Roccaravindola . . . » 27
Avellino-Benevento . . . . » 30

Da riportarsi Km. 483

Riporto Km. 483

Chivasso-Casale . . . . » 45
Cuneo-Ventimiglia:
Cuneo-Limone . . . . » 32
Cuneo-Mondovì . . . . » 27
Ceva-Ormea:
Ceva-Trappa . . . . » 28
Trappa-Ormea . . . . » 9
Lucca-Viareggio . . . . » 2[illegible]
Aulla-Lucca:
Lucca-Ponte a Moriano . . . » 10
Rocchetta Melfi-Avellino:
Rocchetta Melfi-Monteverde . » 14
Avellino-Paternopoli . . . . » 27
Campiglia Marittima Piombino . . » 14
Sparanise-Gaeta . . . . » 66
Velletri-Terracina . . . . » 80
Ciampino-Velletri-Segni . . . . . » 51
Cuneo-Saluzzo . . . . » 36
Genova-Ovada-Asti:
Asti-Acqui Ovada . . . . . . » 61

Totale . . . Km. 999

Milano-Piacenza), Pisa-Livorno e Napoli Centrale-Scalo marittimo sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza.

LINEE DI PROPRIETA' PROMISCUA E PRIVATA

MESE DI GENNAIO —	NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		MILANO-VIGEVANO		TORINO-PINEROLO TORREPELLICE		ACQUI-ALESSANDRIA	
	1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
Lung. assol. al 31 gennaio . . . Ch.	116	116	39	39	54	54	34	34
Lung. media di esercizio dal 1° lug. al 31 gennaio . . . . »	116	116	39	39	54	54	34	34
PRODOTTI								
Viaggiatori L	88,207	87,198	31,961	30,967	26,461	26,443	12,565	12,562
Bagagli e cani . . . . »	5,661	5,805	744	784	376	392	275	275
Merci a grande velocità . . . . . . »	31,045	20,418	8,375	2,845	3,415	1,099	4,686	1,422
Merci a piccola velocità accelerata »	18,520	7,307	3,978	1,230	3,121	1,628	1,303	372
Merci a piccola velocità. . . . . »	259,990	194,944	43,629	32,234	25,386	8,322	19,002	14,115
Prodotti fuori traffico . . . . . »	669	669	393	393	916	916	523	523
TOTALE . . . L.	404,092	316,341	89,080	68,453	59,675	38,800	38,354	29,269
Mesi antecedenti . . . . »	2,949,606	3,163,846	630,739	668,058	469,733	442,427	289,710	354,143
TOTALI dal 1° luglio al 31 gennaio L.	3,353,698	3,480,187	719,819	736,511	529,408	481,227	328,064	383,412
Differenze nel 1894								
Mese di gennaio . . . . L.	+ 87,751		+ 20,627		+ 20,875		+ 9,085	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . L.	— 126,489		— 16,692		+ 48,181		— 55,348	
Prodotto chilometrico								
Del mese di gennaio . . . . L.	3,569	2,727	2,284	1,755	1,105	718	1,128	860
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . »	28,911	30,001	18,456	18,885	9,803	8,911	9,648	11,276
***Differenze nel* 1894.**								
Mese di gennaio . . . . L.	+ 842		+ 529		+ 387		+ 268	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . »	— 1,090		— 429		+ 892		— 1,628	

COMPRESE NELLA RETE MEDITERRANEA.

MORTARA-VIGEVANO		CHIVASSO-IVREA		TORREBERRETTI-PAVIA		PONTEGALERA-FIUMICINO		TOTALE	
1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
9,171	9,168	10,411	10,404	5,945	5,945	540	536	185,261	183,223
249	248	186	186	67	67	20	20	7,577	7,777
2,551	827	1,596	817	1,010	474	21	21	52,699	27,923
1,190	313	1,115	237	890	370	»	»	30,117	11,457
10,180	8,742	15,195	5,370	5,164	2,804	1,570	232	380,116	266,763
17	17	425	425	142	142	14	14	3,099	3,099
23,357	19,315	28,928	17,439	13,218	9,802	2,165	823	658,869	500,242
178,835	191,269	220,821	216,767	104,515	118,312	10,117	9,679	4,854,076	5,164,501
202,192	210,584	249,749	234,206	117,733	128,114	12,282	10,502	5,512,945	5,664,743
+ 4,042		+ 11,489		+ 3,416		+ 1,342		+ 158,627	
— 8,392		+ 15,543		— 10,381		+ 1,780		— 151,798	
1,796	1,485	876	528	300	222	196	75	1,915	1,454
15,553	16,198	7,568	7,097	2,67	2,911	1,116	955	16,026	16,467
+ 311		+ 348		+ 78		+ 121		+ 461	
— 645		+ 471		— 236		+ 161		— 441	

RETE ADRIATICA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VI	
		Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale: Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali . . .	(1) 4,084	2,139,562	18,793,822	20,933,384	88,818	853,885	942,703	390,701	3,264,417
Rete principale: Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 169	55,664	513,045	598,709	1,988	18,220	20,208	14,474	125,945
TOTALE	4,253	2,195,226	19,336,867	21,532,093	90,806	872,105	962,911	405,175	3,390,362
Rete secondaria	(3) 1,277	131,463	1,371,334	1,502,797	3,218	40,078	43,296	32,153	228,452
TOTALE GENERALE . .	5,530	2,326,689	20,708,201	23,034,890	94,024	912,183	1,006,207	437,328	3,618,814

RETE SICULA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI A CANI			MERCI A GRANDE VE	
		Prodotti approssimativi del mese.	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale	(4) 613	250,250	1,584,702	1,834,952	5,132	32,236	37,368	32,767	201,401
Rete secondaria	(5) 407	78,229	457,522	535,751	873	4,828	5,701	6,574	29,459
TOTALE	1020	328,479	2,042,224	2,370,703	6,005	37,064	43,069	39,341	230,860

(1) Comprende le linee

Linea		Km.
Milano-Piacenza (a)	Km.	66
Piacenza-Bologna	»	147
Bologna-Pistoia.	»	99
Firenze-Pistoia-Pisa	»	101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia .	»	288
Bologna-Padova	»	123
Mestre-Cormons	»	145
Udine-Pontebba.	»	69
Treviglio-Cremona	»	65
Treviglio-Rovato	»	33
Bergamo-Lecco.	»	33
Milano-Chiasso (a).	»	26
Verona-Peri-Confine Austriaco. . .	»	44
Verona-Mantova (Sant'Antonio) . .	»	36
Dossobuono-Legnago.	»	44
Legnago-Rovigo-Adria	»	71
Pisa-Livorno (a)	»	10
Roma-Orte	»	83
Da riportarsi	Km.	1483
Riporto	Km.	1483
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze . . .	»	233
Orte-Foligno	»	84
Foligno-Falconara	»	120
Foligno-Terontola	»	83
Napoli Centr. - scalo marit. (Porta di Massa) (a)	»	2
Bologna-Otranto	»	847
Castelbolognese-Ravenna	»	42
Castellamare Ad°-Rieti-Terni . . .	»	230
Foggia-Napoli	»	198
Cervaro-Candela	»	30
Bari-Taranto	»	115
Termoli-Benevento	»	172
Pavia-Cremona-Brescia	»	124
Ferrara-Argenta	»	34
Parma-Fornovo (b)	»	23
Roma-Solmona	»	172
Faenza-Marradi	»	35
Fornovo-Berceto	»	22
Firenze-Borgo S. Lorenzo . . .	»	35
TOTALE .	Km.	4084

(2) Comprende le linee

Linea		Km.
Cremona-Mantova.	Km.	63
Mantova-Modena	»	65
Palazzolo-Paratico	»	10
Monza-Calolzio	»	31
TOTALE .	Km.	169

(a) Per la valutazione del prodotto chilometrico, i tronchi comuni con la Rete Mediterranea Milano-Rogoreto (compreso nella linea Milano-Pavia),

(b) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4° del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui esse si diramano fino al giorno in cui sieno messi in comunicazione con la rete di cui devono far parte, così il tronco

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 gennaio
3,655,118	286,559	3,309,305	3,595,864	2,872,142	22,811,902	25,684,044	20,671	204,472	225,143	5,798,453	49,237,803	55,036,256
140,419	5,094	117,924	123,018	119,422	771,275	890,697	462	3,743	4,205	197,104	1,580,152	1,777,256
3,795,537	291,653	3,427,229	3,718,882	2,991,564	23,583,177	26,574,741	21,133	208,215	229,348	5,995,557	50,817,955	56,813,512
260,605	18,876	190,484	209,360	238,224	1,804,418	2,042,642	394	17,914	18,308	424,328	3,652,680	4,077,008
4,056,142	310,529	3,617,713	3,928,242	3,229,788	25,387,595	28,617,383	21,527	226,129	247,656	6,419,885	54,470,635	60,890,520

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 gennaio
234,168	42,432	88,324	130,756	257,763	2,003,224	2,260,987	3,707	16,700	20,407	592,051	3,926,587	4,518,638
36,033	26,297	35,122	61,419	27,726	176,875	204,601	310	1,979	2,289	440,009	705,785	845,794
270,201	68,729	123,446	192,175	285,489	2,180,099	2,465,588	4,017	18,079	22,696	732,060	4,632,372	5,364,4[illegible]2

(3) Comprende le linee

Belluno-Feltre Treviso	Km.	86
Adria-Chioggia	»	31
Macerata-Albacina	»	60
Teramo-Giulianova	»	26
Ferrara-Ravenna-Rimini e diramazione Lavezzola-Lugo	»	113
Candela-Ponte-S. Venere-Melfi-Rionero-Potenza:		
Candela-Rocchetta-Melfi	»	11
Rocchetta S. Antonio-Rionero	»	25
Rocchetta-Melfi-Gioja del Colle	»	141
Zollino-Gallipoli	»	35
Parma-Brescia-Iseo	»	110
Macerata-Civitanova	»	28
Legnago-Monselice	»	40
Sondrio-Chiavenna	»	68
Mestre-S. Donà-Portogruaro	»	60
San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno	»	33
Da riportarsi	Km.	867
Riporto	Km.	867
Foggia-Manfredonia	»	36
Mantova-Legnago	»	38
Viterbo-Attigliano	»	40
Foggia-Lucera	»	20
Bologna-Verona:		
Bologna-S. Felice sul Panaro	»	44
Treviso-Motta	»	34
Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona:		
Portogruaro-Spilimbergo	»	39
Lecco-Como	»	37
Ponte S. Pietro Seregno	»	32
Solmona-Isernia:		
Solmona-Canzano	»	26
Borgo S. Lorenzo-Marradi	»	32
Parma-Spezia:		
Berceto-Borgotaro	»	16
Lecco-Colico:		
Lecco-Lierna	»	16
TOTALE	Km.	1277

(4) Comprende le linee

Messina-Catania-Siracusa	Km.	182
Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldare	»	175
Palermo-Porto Empedocle	»	151
Roccapalumba-Santa Caterina	»	57
Canicattì-Licata	»	48
TOTALE	Km.	613

(5) Comprende le linee

Siracusa-Licata	Km.	222
Stazione al Porto di Siracusa	»	2
Messina-Patti-Cerda:		
Cerda-Cefalù	»	24
Messina-Patti	»	68
Patti-Capo d'Orlando	»	24
Valsavoja-Caltagirone	»	67
TOTALE	Km.	407

Milano-Chiasso, Pisa-Livorno e Napoli Centrale-scalo marittimo, sono computati per una sola metà della loro rispettiva lun[illegible]zza.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono es[illegible]re esercitati dalla Società
Parma-Fornovo verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'[illegible]ra linea Parm -Spezia.

LINEE DI PROPRIETA' PROMISCUA E PRI

Mese di gennaio		CREMONA-MANTOVA 1894	CREMONA-MANTOVA 1893
Lunghezza assoluta al 31 gennaio	Ch.	63	63
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 gennaio	»	63	63
Prodotti.			
Viaggiatori	L.	12,013	14,488
Bagagli e cani	»	741	468
Merci a grande velocità	»	6,524	7,696
Merci a piccola velocità accelerata.	»	3,361	2,006
Merci a piccola velocità.	»	48,692	47,202
Prodotti fuori traffico	»	40	92
Totali	L.	71,371	71,952
Mesi antecedenti	»	631,586	650,238
Totali dal 1° luglio al 31 gennaio	L.	702,957	722,190
Differenze nel 1894			
Mese di gennaio	L.	— 581	
Dal 1° luglio al 31 gennaio	»	— 19,233	
PRODOTTI [illegible]			
Del mese di gennaio	L.	1,132	1,142
Dal 1° luglio al 31 gennaio	»	11,158	11,447
Differenze nel 1894			
Mese di gennaio	L.	— 10	
Dal 1° luglio al 31 gennaio	»	— 289	

VATA COMPRESE NELLA RETE ADRIATICA.

MANTOVA-MODENA		PALAZZOLO-PARATICO		MONZA-CALOLZIO		TOTALE	
1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
65	65	10	10	31	31	169	169
65	65	10	10	31	31	169	169
26,005	24,716	952	635	16,694	16,428	55,664	56,267
978	923	9	7	259	237	1,987	1,635
4,847	5,575	154	145	2,949	2,795	14,474	16,211
556	4,411	»	»	1,176	1,508	5,093	6,925
28,666	31,488	3,387	4,050	38,226	35,189	119,421	117,929
336	292	18	21	68	80	462	485
61,388	66,405	4,970	4,858	59,372	56,237	197,101	199,452
527,028	622,870	35,734	45,794	385,806	404,384	1,580,153	1,723,286
588,415	689,275	40,704	50,652	445,178	460,621	1,777,254	1,922,738
— 5,017		+ 112		+ 3,135		— 2,351	
— 100,860		— 9,948		— 15,443		— 145,484	
944	1,021	497	485	1,915	1,814	1,166	1,180
9,052	10,604	4,070	5,065	14,361	14,858	10,516	11,377
— 77		+ 12		+ 101		— 14	
— 1,552		— 995		— 497		— 861	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie di proprietà dello Stato
esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

MESE DI GENNAIO	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
—	1894	1893	1894	1893	1894	1893
Lungh. assoluta al 31 genn. Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser. dal 1° lugl. al 31 gennaio . . . . »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	6,717	6,984	19,977	20,372	26,694	27,356
Bagagli e cani . . . . »	98	108	294	343	392	451
Merci a grande velocità. . . . »	982	1,036	1,964	2,316	2,946	3,352
Merci a piccola vel. accel. . »	94	98	5,038	2,381	5,132	2,479
Merci a piccola velocità . . . »	14,658	15,196	13,317	13,906	27,975	29,102
Prodotti fuori traffico. . . . . »	441	284	910	505	1,361	789
Totali. . . . L.	23,000	23,706	41,500	39,823	64,500	63,529
Mesi antecedenti. . . . . »	180,000	150,760	392,000	330,238	572,000	480,998
Totali dal 1° luglio al 31 genn. L.	203,000	174,466	433,500	370,061	636,500	544,527
Differenze nel 189.4						
Mese di gennaio . . . . L.	— 706		+ 1,677		+ 971	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . L.	+ 28,534		+ 63,439		+ 91,973	
Prodotto chilometrico						
Del mese di gennaio . . . . L.	718	740	384	368	460	453
Dal 1° luglio al 31 gennaio . »	6,343	5,451	4,013	3,426	4,546	3,889
Differenze nel 1894.						
Mese di gennaio . . . . L.	— 22		+ 16		+ 7	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . L.	+ 892		+ 587		+ 657	

Ferrovie

MESE DI GENNAIO	SETTIMO-RIVAROLO-CASTELLAMONTE		CONEGLIANO-VITTORIO		SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE	
—	1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
Lungh. assoluta al 31 genn. Ch.	31	31	14	14	188	188	68	68
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 gennaio. . »	31	31	14	14	188	188	68	68
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	13,734	13,455	1,757	2,006	75,919	62,611	14,623	13,799
Bagagli e cani . . . . »	165	128	22	33	1,439	1,160	63	69
Merci a grande velocità . . . »	593	608	207	243	7,323	6,452	468	485
Merci a piccola vel. accel. . »	»	»	9	10	»	»	»	»
Merci a piccola velocità. . . »	12,494	9,938	969	1,108	47,682	50,755	5,586	5,270
Prodotti fuori traffico. . . . . »	2,880	2,742	131	79	1,997	2,576	148	166
Totali . . . L.	29,776	26,871	3,100	3,479	134,360	123,554	20,888	19,789
Mesi antecedenti. . . . . »	228,977	224,906	46,500	45,929	745,105	847,172	166,135	173,742
Totali dal 1° luglio al 31 genn. L.	258,753	251,777	49,600	49,408	879,465	970,726	187,023	193,531
Differenze nel 1894.								
Mese di gennaio . . . . L.	+ 2,905		— 379		+ 10,806		+ 1,099	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . L.	+ 6,976		+ 192		— 91,261		— 6,508	
Prodotto chilometrico								
Del mese di gennaio . . . . . L.	960	866	221	248	714	657	307	291
Dal 1° luglio al 31 gennaio . »	8,346	8,121	3,542	3,529	4,678	5,163	2,750	2,846
Differenze nel 1894.								
Mese di gennaio . . . . L.	+ 94		— 27		+ 57		+ 16	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . L.	+ 225		+ 13		— 485		— 96	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

Società anonima delle ferrovie Nord Milano									
MILANO-SARONNO-ERBA E SARONNO-VARESE-LAVENO		NOVARA-SEREGNO		TOTALE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI	
1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
137	137	56	56	193	193	32	32	12	12
137	137	56	56	193	193	32	32	12	12
83,394	84,963	11,293	11,288	94,687	96,251	18,238	19,705	7,486	8,383
510	477	112	92	622	569	55	42	9	10
5,061	4,642	1,149	929	6,210	5,571	757	795	40	47
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
34,278	32,595	15,173	14,059	49,451	46,654	8,576	8,960	191	219
1,078	684	137	170	1,215	854	3,280	3,120	447	425
124,321	123,361	27,864	26,538	152,185	149,899	30,906	32,622	8,173	9,084
1,362,039	1,309,137	236,450	210,010	1,598,489	1,519,147	297,767	299,316	82,821	79,659
1,486,360	1,432,498	264,314	236,548	1,750,674	1,669,046	328,673	331,938	90,994	88,743
+ 960		+ 1,326		+ 2,286		+ 1,716		— 911	
+ 53,862		+ 27,766		+ 81,628		— 3,265		+ 2,251	
907	900	497	473	788	776	965	1,019	681	757
10,849	10,456	4,719	4,224	9,070	8,596	10,271	10,373	7,582	7,395
+ 7		+ 24		+ 12		— 54		— 76	
+ 393		+ 495		+ 474		— 102		+ 187	

diverse

SANTHIÀ-BIELLA		VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO E ROMA-NEMI		OFANTINO MARGHERITA DI SAVOIA	
1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
30	30	74	74	44	44	63	63	6	6
30	30	74	72	44	44	63	63	6	6
13,358	14,018	10,227	9,958	4,611	4,000	20,125	19,541	35	40
432	453	51	87	75	81	155	185	1	»
1,831	1,683	541	425	433	481	1,025	1,115	33	47
»	»	»	»	207	139	»	»	»	»
25,615	20,634	3,940	3,486	2,159	2,065	4,214	5,620	1,716	1,872
1,760	1,580	162	194	115	109	»	352	»	»
42,996	38,368	14,921	14,150	7,600	6,875	25,519	26,813	1,785	1,959
363,498	357,731	117,749	103,414	74,000	77,113	309,570	302,834	10,322	10,758
406,494	396,099	132,670	117,564	81,600	83,988	335,089	329,647	12,107	12,717
+ 4,628		+ 771		+ 725		— 1,294		— 174	
+ 10,395		+ 15,106		— 2,388		+ 5,442		— 610	
1,433	1,278	201	191	172	156	405	425	297	326
13,549	13,203	1,792	1,632	1,854	1,908	5,318	5,232	2,017	2,119
+ 155		+ 10		+ 16		— 20		— 29	
+ 346		+ 160		— 54		+ 86		— 102	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie

MESE DI GENNAIO		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA		SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVÌ		MENAGGIO-PORLEZZA PONTETRESA-LUINO	
—		1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
Lunghezza assoluta al 31 gennaio	Ch.	29	29	3	3	24	24	26	26
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 gennaio	»	29	29	3	3	24	24	26	26
PRODOTTI									
Viaggiatori	L.	7,290	6,302	170	359	2,300	2,161	1,806	1,452
Bagagli e cani	»	49	37	»	1	17	12	6	8
Merci a grande velocità	»	857	542	»	4	187	110	»	»
Merci a piccola velocità accelerata	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità	»	10,426	9,137	»	»	251	254	1,722	1,916
Prodotti fuori traffico	»	»	»	»	»	»	76	»	»
TOTALI	L.	18,622	16,018	170	364	2,755	2,613	3,534	3,376
Mesi antecedenti	»	142,885	145,329	18,896	26,285	22,796	22,607	39,637	42,057
TOTALI dal 1° luglio al 31 gennaio	L.	161,507	161,347	19,066	26,649	25,551	25,220	43,171	45,433
Differenze nel 1894. Mese di gennaio	L.	+ 2,604		— 194		+ 142		+ 158	
Dal 1° luglio al 31 gennaio	L.	+ 160		— 7,583		+ 331		— 2,262	
Prodotto chilometrico Del mese di gennaio	L.	642	556	56	121	114	104	135	129
Dal 1° luglio al 31 gennaio	»	5,603	5,563	6,355	8,883	1,074	1,064	1,660	1,747
Differenze nel 1894. Mese di gennaio	L.	+ 86		— 65		+ 10		+ 6	
Dal 1° luglio al 31 gennaio	L.	+ 40		— 2,528		+ 14		— 87	

Ferrovie

MESE DI GENNAIO		CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNA		BOLOGNA-PORTOMAGGIORE MASSA LOMBARDA		BASALUZZO FRUGAROLO		PALERMO CORLEONE	
—		1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
Lunghezza assoluta al 31 gennaio	Ch.	28	28	72	72	9	9	68	68
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 gennaio	»	28	28	72	72	9	9	68	68
PRODOTTI									
Viaggiatori	L.	3,777	4,224	10,399	10,878	609	666	14,159	11,889
Bagagli e cani	»	26	30	33	39	»	»	238	190
Merci a grande velocità	»	267	316	509	586	33	39	550	462
Merci a piccola velocità accelerata	»	281	305	194	207	»	»	»	»
Merci a piccola velocità	»	1,947	2,255	3,638	4,042	61	165	5,162	5,245
Prodotti fuori traffico	»	202	47	227	199	»	»	»	137
TOTALI	L.	6,500	7,177	15,000	15,951	703	870	20,109	17,923
Mesi antecedenti	»	72,300	75,346	149,500	147,725	6,389	6,771	115,258	140,133
TOTALI dal 1° luglio al 31 gennaio	L.	78,800	82,523	164,500	163,676	7,092	7,641	135,367	158,056
Differenze nel 1894. Mese di gennaio	L.	— 677		— 951		— 167		+ 2,186	
Dal 1° luglio al 31 gennaio	L.	— 3,723		+ 824		— 549		— 22,689	
Prodotto chilometrico. Del mese di gennaio	L.	232	254	208	221	78	96	295	263
Dal 1° luglio al 31 gennaio	»	2,814	2,947	2,284	2,273	788	849	1,990	2,324
Differenze nel 1894. Mese di gennaio	L.	— 22		— 13		— 18		+ 32	
Dal 1° luglio al 31 gennaio	L.	— 133		+ 11		— 61		— 334	

(dedotte le tasse erariali)

diverse

NAPOLI-BAJANO		SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO		COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI		AREZZO-FOSSATO		UDINE-CIVIDALE PORTOGRUARO	
1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
37	37	24	24	8	8	134	134	75	75
37	37	24	24	8	8	134	134	75	75
23,199	22,358	1,659	1,844	1,034	1,022	8,434	9,566	9,509	9,955
62	60	14	15	22	19	102	147	61	70
807	783	336	381	108	159	954	932	416	510
»	»	»	»	»	»	»	»	279	297
4,051	4,393	8,591	8,008	2,866	2,728	8,832	11,212	5,717	6,079
169	153	400	988	296	219	»	577	516	281
28,288	27,747	11,000	12,036	4,326	4,147	18,322	22,434	16,500	17,192
194,056	202,087	72,800	76,678	29,718	31,701	155,163	161,214	131,000	106,928
222,344	229,834	83,800	88,714	34,044	35,848	173,485	183,648	147,500	124,120
+ 541		− 1,036		+ 179		− 4,112		− 692	
− 7,490		− 4,914		− 1,804		− 10,163		+ 23,380	
764	749	458	501	540	518	136	167	220	229
6,009	6,211	3,491	3,696	4,255	4,481	1,294	1,370	1,966	1,654
+ 15		− 43		+ 22		− 31		− 9	
− 202		− 205		− 226		− 76		+ 312	

diverse

MONTEPONI PORTO VESME		GOZZANO-ALZO		FERRARA-SUZZARA		MODENA VIGNOLA		AREZZO-STIA	
1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
27	27	8	8	82	82	26	26	44	44
27	27	8	8	82	82	26	26	44	44
312	650	192	155	9,687	7,309	4,117	3,994	4,757	5,136
17	12	1	2	89	72	2	2	25	28
8	27	»	»	902	494	494	309	424	450
»	»	»	»	319	307	»	»	182	217
»	»	672	651	5,073	4,290	720	414	1,844	1,893
»	»	»	»	206	197	»	14	268	155
337	679	865	808	16,276	12,669	5,333	4,733	7,500	7,879
2,768	2,499	16,627	11,124	156,872	118,894	41,890	39,767	85,500	81,478
3,105	3,178	17,492	11,932	173,148	131,563	47,223	44,500	93,000	89,357
− 342		+ 57		+ 3,607		+ 600		− 379	
− 73		+ 5,560		+ 41,585		+ 2,723		+ 3,643	
12	25	108	101	198	154	205	182	170	179
115	117	2,186	1,491	2,111	1,604	1,816	1,711	2,113	2,030
− 13		+ 7		+ 44		+ 23		− 9	
− 2		+ 695		+ 507		+ 105		+ 83	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

MESE DI GENNAIO		NAPOLI-CUMA		VERONA-CAPRINO		NAPOLI OTTAINO		Cerignola Stazione Cerignola-Città	
		1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
Lunghezza assoluta al 31 gennaio	Ch.	20	20	34	34	23	23	7	7
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 gennaio	»	20	20	34	34	23	23	7	7
PRODOTTI									
Viaggiatori	L.	13,584	10,828	6,213	5,347	9,751	6,608	1,025	1,183
Bagagli e cani	»	54	24	37	39	16	13	28	33
Merci a grande velocità	»	84	286	82	94	48	33	401	464
Merci a piccola velocità accelerata	»	»	»	»	»	»	»	9	13
Merci a piccola velocità	»	493	423	1,390	1,178	324	363	3,250	3,675
Prodotti fuori traffico	»	45	43	459	412	»	»	»	»
TOTALI	L.	14,260	11,604	8,181	7,070	10,139	7,017	4,713	5,368
Mesi antecedenti	»	154,827	222,208	79,103	72,162	84,527	58,859	35,358	41,676
TOTALI dal 1° luglio al 31 gennaio	L.	169,087	233,812	87,284	79,232	94,666	65,876	40,071	47,044
Differenze nel 1893.									
Mese di gennaio	L.	+ 2,656		+ 1,111		+ 3,122		— 655	
Dal 1° luglio al 31 gennaio	L.	— 64,725		+ 8,052		+ 28,790		— 6,973	
Prodotto chilometrico.									
Del mese di gennaio	L.	713	580	240	208	410	305	673	766
Dal 1° luglio al 31 gennaio	»	8,454	11,690	2,567	2,330	4,115	2,864	5,724	6,7[illegible]0
Differenze nel 1893.									
Mese di gennaio	L.	+ 132		+ 32		+ 105		— 93	
Dal 1° luglio al 31 gennaio	L.	— 3,236		+ 237		+ 1,251		— 996	

Ferrovie diverse

MESE DI GENNAIO		FERROVIE BIELLESI		LIERNA-BELLANO		Sant'Ellero Vallombrosa		TOTALE delle ferrovie diverse	
		1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
Lunghezza assoluta al 31 gennaio	Ch.	40	40	9	25	8	8	1620	1636
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 gennaio	»	40	40	9	25	8	S	1620	1630
PRODOTTI									
Viaggiatori	L.	8,203	6,833	2,205	8,123	»	»	419,191	402,609
Bagagli e cani	»	41	48	51	90	»	»	4,085	3,808
Merci a grande velocità	»	169	55	55	141	»	»	27,062	25,119
Merci a piccola velocità accelerata	»	4	»	145	72	»	»	1,629	1,567
Merci a piccola velocità	»	5,558	2,181	308	302	»	»	235,491	228,185
Prodotti fuori traffico	»	100	»	27	»	»	»	15,050	15,695
TOTALI	L.	14,075	9,117	2,791	8,728	»	»	702,508	676,983
Mesi antecedenti	»	99,474	65,788	24,565	49,992	24,892	1,572	5,997,734	5,992,601
TOTALI dal 1° luglio al 31 gennaio	L.	113,549	74,905	27,356	58,720	24,892	1,572	6,700,242	6,669,584
Differenze nel 1893.									
Mese di gennaio	L.	+ 4,958		— 5,937		»		+ 25,525	
Dal 1° luglio al 31 gennaio	L.	+ 38,644		— 31,364		+ 23,320		+ 30,658	
Prodotto chilometrico.									
Del mese di gennaio	L.	351	227	310	349	»	»	433	413
Dal 1° luglio al 31 gennaio	»	2,838	1,872	3,039	2,348	3,111	393	4,135	4,091
Differenze nel 1893.									
Mese di gennaio	L.	+ 124		— 39		»		+ 20	
Dal 1° luglio al 31 gennaio	L.	+ 966		+ 691		+ 2,718		+ 44	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti con le nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

TRATTI COMUNI A DUE LINEE COMPRESI NELLE SEGUENTI RETI E LINEE.

Rete Mediterranea	Km. 106
Rete Adriatica	» 62
Rete Sicula	» 9
Ferrovie Venete	» 3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	» 3
Totale	Km. 183

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° luglio al 31 gennaio 1894.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE A CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio	LUNGHEZZA — Chilometri
Rete Adriatica	Piadena-San Zeno-Folzano	1° agosto	46
Rete Mediterranea	Avellino-Paternopoli	27 ottobre	27
	Nicotera-Ricadi	1° novembre	14
Secondarie Sarde	Nurri-Villanovatulo	16 id.	11
	Gairo-Ussassai	16 id.	4
	Gairo-Jerzu	16 id.	9
Rete Sicula	Patti-Capo d'Orlando	20 id.	24
		TOTALE	135

CONCORSI

COMUNE DI BOLOGNA

Concorso ai Premi Curlandesi per l'anno 1894

È aperto il concorso ai premi Curlandesi che per ragione di turno, quest'anno sono due, l'uno per la scultura, l'altro per l'incisione in rame.

Le norme relative al concorso predetto sono fissate dal regolamento posto appiedi del presente avviso.

Per la scultura si richiede:

Un episodio della vita di Gioacchino Murat, re di Napoli.

Misura del bassorilievo m. 0.70 per m. 1 50. Premio L. 1,100.

Per l'incisione in rame:

Un'incisione calcografica, eseguita a mano con qualsiasi sistema, di un quadro di buon autore, non ancora lodevolmente inciso.

Il soggetto dovrà essere di figura e la superficie del « campo lavorato » non dovrà essere minore di quattro decimetri quadrati. Premio L. 600, a senso dell'art. 2 del citato regolamento, per essere andato deserto il concorso del 1891 nello stesso ramo d'arte.

Il concorrente, il quale, se premiato, conserverà la proprietà del rame, sarà tenuto a mandare quindici prove, tutte avanti lettera, e a certificare per mezzo di una attestazione legale che l'opera sua non è stata pubblicata anteriormente al concorso, nè altrove contemporaneamente presentata per lo stesso oggetto.

I concorrenti ai suenunciati premi dovranno mandare le loro opere alla Segreteria della R. Accademia di Belle Arti prima delle ore 15 del giorno 31 dicembre p. v.

Dalla residenza municipale, li 16 aprile 1894.

Il Sindaco
DALLOLIO.

Regolamento per l'assegnazione dei Premi Curlandesi

Art. 1.

Il premio dell'Istituzione Curlandese è stabilito nella somma di lire 1400 ogni anno, ripartibile come oppresso:

1° anno — Tutto intero alla pittura.

2° anno — L. 1,100 alla scultura e L. 300 all'incisione in rame.

3° anno — L. 800 all'architettura, L. 300 alla prospettiva e lire 300 all'ornato e così di seguito.

Art. 2.

Se accada in qualche anno che il premio non venga assegnato, la somma relativa non andrà ad aumento del capitale, ma a raddoppiare il premio futuro in quello stesso ramo d'arte, nel quale o restò deserto il concorso, o nessuno fu giudicato meritevole del premio.

Che se neppure così raddoppiato possa il premio venir conferito, la Giunta municipale deciderà se debbasi accumulare un seconda volta la somma, come sopra, ovvero destinarla ad accrescimento del capitale.

Art. 3.

Il conferimento del premio ha luogo per concorso, cui possono prender parte gli artisti tanto nazionali che esteri.

Art. 4.

L'argomento da trattarsi sarà libero per i concorsi n. 1 e n. 2 con questo però che la Giunta, sopra proposta della R. Accademia, prescriverà le qualità generiche e le dimensioni del soggetto. Pel concorso n. 3 l'argomento e le dimensioni saranno prescritte dalla Giunta dietro proposta della R. Accademia.

Art. 5.

Entro il termine stabilito dall'avviso di concorso, da pubblicarsi dal municipio, i concorrenti debbono aver presentato alla R. Accademia di Belle Arti il proprio lavoro contraddistinto da un' epigrafe ed accompagnato da una scheda suggellata che all'esterno porterà ripetuta l'epigrafe, e nell'interno avrà inscritto il nome e cognome dell'autore, la sua patria e domicilio.

Art. 6.

Le opere presentate al concorso vengono esaminate e giudicate da una apposita Commissione di cinque membri nominati dalla R. Accademia di Belle Arti fra i professori accademici od anche fra artisti estranei all'Accademia stessa.

La nomina viene fatta a voti segreti e a maggioranza assoluta dei votanti. Per quelli che dopo due votazioni non avessero ottenuta questa maggioranza si procede al ballottaggio.

Art. 7.

Ogni membro della Commissione deve dare in iscritto il suo giudizio motivato premettendo la dichiarazione sulla propria coscienza e sul proprio onore ch'egli non ha nè direttamente, nè indirettamente prestato aiuto ai concorrenti, e che preferirà l'opera migliore fra le buone o la buona fra le mediocri, ovvero le escluderà tutte quando nessuna potesse giudicarsi buona.

Art. 8.

Il giudizio della Commissione esaminatrice, risultante almeno per tre voti concordi, è definitivo ed inappellabile.

Art. 9.

La Commissione esaminatrice stenderà una relazione generale, cui saranno allegati i giudizi scritti di ogni singolo Commissario, e la quale verrà comunicata al Corpo Accademico.

Art. 10.

Il Corpo Accademico esaminerà se tutto sia proceduto regolarmente: nel caso affermativo verrà in presenza del Corpo stesso aperta la scheda avente la epigrafe corrispondente a quella dell'opera cui sarà stato dalla Commissione esaminatrice aggiudicato il premio.

Art. 11.

Nel caso in cui la Commissione esaminatrice giudicasse due o più opere di merito eguale spetterà al Corpo Accademico il decidere a quale fra queste opere debba darsi la preferenza E qualora anche la deliberazione del Corpo Accademico riuscisse a voti pari, si ricorrerà al giudizio della sorte.

Art. 12.

Dell'esito del concorso sarà tosto data partecipazione ufficiale al Municipio, da cui verrà fatta la consegna del premio all'artista che lo avrà meritato.

Art. 13.

Verificandosi irregolarità nelle operazioni del concorso, il Corpo Accademico dovrà darne pronto avviso al Municipio perchè esso deliberi se sia caso o no di nullità, e se debba quindi farsi luogo alla rinnovazione del concorso, ovvero applicarsi il disposto dell'art. 2 del presente Regolamento.

Art. 14.

Ai concorrenti non compete alcun diritto a reclamo contro il giudizio di nullità del concorso che venisse proferito dal Municipio.

Art. 15.

L'opera premiata resterà di proprietà del Municipio e verrà conservata nelle sale dell'Accademia con l'iscrizione del nome e patria dell'autore.

Art. 16.

E' abrogata ogni disposizione anteriore al presente regolamento.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 25 aprile 1894.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.15.

SUARDO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

Interrogazioni.

CRISPI, ministro dell' interno, risponde ad un' interrogazione del deputato Giovanni Martini « sulle straordinarie misure di pubblica sicurezza prese dalla autorità politica a Civitavecchia in occasione del passaggio dell' ultimo pellegrinaggio ».

Non conosce misure straordinarie che veramente possano fare oggetto d' interrogazione.

Il Governo ebbe notizia che 15,000 spagnuoli intendevano recarsi a Roma in pellegrinaggio; quindi era suo dovere prendere misure d'ordine, e quest' atto provvidenziale ebbe effetti così benefici che lo stesso Governo spagnuolo ebbe a fare ringraziamenti al Governo italiano.

MARTINI G. riconosce che a Roma tutto è proceduto regolarmente, ma ritiene che il sotto prefetto di Civitavecchia non abbia bene inteso o seguito le istruzioni del ministro.

Qui in Roma non si è veduto uno sfoggio di forza come a Civitavecchia, ove si presero misure eccessive fino a scaglionare le truppe ed a stabilire cordoni militari.

MOCENNI, ministro della guerra, risponde all'onorevole di S. Giuliano, che desidera « sapere se e come intenda provvedere ad aumentare stabilmente il presidio militare di Catania ».

Il ministro sarebbe lieto di dar risposta favorevole, attesochè la popolazione di Catania supera i 100,000 abitanti.

Ma in questi tempi di economie, Provincie e comuni fanno a gara per chiedere aumenti di presidio.

Vedrà tuttavia quanto sarà possibile di fare per Catania.

L'onorevole di San Giuliano sa che intanto a Catania, in occasione degli ultimi avvenimenti, fu inviata una batteria da campagna, cos sarà lieto di accogliere la proposta che gli vien fatta dalle autorità competenti, di lasciare definitivamente questa batteria in Catania.

Vedrà anche se a suo tempo, ora che la dislocazione delle truppe non è nè può essere quella normale, sia possibile accrescere la fanteria; ma questo provvedimento oltre a difficoltà generali, incontra quella speciale che a Catania fanno difetto i quartieri militari. Costruire questi, in mezzo a tante ristrettezze finanziarie, il solo Ministero della guerra non può; dovrebbe quindi richiedere il concorso del municipio Catanese.

Nessuna pratica fu intavolata, ma è supponibile che se a trattative si dovesse venire, quel municipio presterebbe il suo valido aiuto.

DI SAN GIULIANO ritiene che non si tratti solo di un interesse speciale della città, ma di un dovere dello Stato.

Il municipio di Catania già eccessivamente oberato potrà tuttavia far qualche cosa, ma il Governo dovrà pur provvedere ad esaudire i desiderii di quella città.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponde ai deputati Fagiuoli, Miniscalchi, De Puppi, Chiaradia e Chinaglia, che desiderano « sapere dove e per opera di chi sia avvenuto il fatto di un'opera idraulica di seconda categoria eseguita con la spesa di due milioni di lire per difendere una proprietà privata che valeva 400,000 lire.»

Ha fatto le debite indagini circa il fatto indicato nell'interrogazione, il quale quando fu accennato dall'onorevole Brunicardi lasciò una penosa impressione. Tratterebbesi di un tronco d'argine in provincia di Venezia; ma questo formava parte di ben altro lavoro, che era appunto la sistemazione dei fiumi Brenta e Bacchiglione con la espulsione del primo dalla laguna di Chioggia. Per quest'opera era assegnata con legge speciale e non con la legge del bilancio la somma di lire 4,270,000. Trattavasi quindi di interesse nazionale.

Se non che nella esecuzione del lavoro l'amministrazione non fu molto cauta; perchè fu indetto l'appalto senza che ci fosse un progetto di esecuzione; onde, essendosi impresa la costruzione dell'argine in questione, senza aver esplorato il terreno, si dovette provvedere ad opere addizionali, le quali fecero sì che la spesa effettiva superasse di oltre seicento mila lire la presunta. Ci fu dunque errore, ma non colpa da parte dell'amministrazione; essendo escluso che, come si sospettava, l'opera sia stata fatta per proteggere interessi privati.

Anzi l'errore, più che a danno dello Stato, ricade a danno dei Consorzi, i quali dovranno pagare un contributo che avrebbero risparmiato se l'opera non si fosse eseguita; ciò che esclude che il fatto in questione possa attribuirsi alla legge sulle opere di 2ª categoria.

BRUNICARDI, parlando per fatto personale ripete quello che ha detto poche tornate innanzi, che, cioè, il fatto denunciato non può attribuirsi a favoritismo di nessuna specie

Aggiunge poi che l'ingegnere capo del Genio civile aveva proposto che si acquistasse il terreno da difendere, ciò che avrebbe risparmiato oltre un paio di milioni, e che quella proposta non fu accettata.

Fa infine osservare all'onorevole ministro che se l'opera verrà elencata tra quelle di seconda categoria, il contributo dei Consorzii sarà ben magro.

Ciò che avviene per molte altre opere idrauliche.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, assicura che la proposta alla quale alluse l'onorevole Brunicardi non fu fatta al Ministero, ma oltanto verbalmente all'ispettore di Circolo, il quale non la trovò accettabile.

A prova della sua affermazione legge il seguente telegramma dell'ingegnere Torri:

« Proposta cui accennasi nelle relazioni 7 agosto 1891, 3 novembre 1892 venne fatta verbalmente sino dal 1889 allo ispettore del Circolo comm. Luciani, in seguito discussione venne respinta perchè ritenuta pregiudicevole regime fiume, per cui non ebbe seguito ».

FAGIUOLI è lieto che, ad onore della nostra amministrazione, sia pienamente escluso ogni accordo diretto a favorire un interesse locale a danno dello Stato.

Aggiunge che l'interesse dei privati avrebbe invece consigliato la espropriazione del terreno proposta dall'ingegnere capo del Genio civile.

MEL presenta la relazione sul disegno di legge: Approvazioni di contratti che portano modificazioni ad altri, stati appprovati con leggi.

Seguito della discussione del bilancio dell'interno.

PINCHIA, sebbene il momento non potrebbe esser meglio additato per una discussione della politica interna del Governo, si astiene dal farla ritenendo che sarà fatta amplissima nella prossima discussione dei disegni di legge finanziari e di quello per i pieni poteri.

Si atterrà quindi a poche osservazioni particolari.

Anzitutto ritiene necessaria la riforma dei tributi locali, perchè i bilanci della Provincia attingono esclusivamente alla proprietà fondiaria e quelli dei Comuni opprimono i consumi.

Sarebbe poi anche necessario porre le spese che si pongono a carico dei Comuni in relazione ai loro mezzi.

Considera ottima in genere, la riforma sanitaria compiutasi; ma crede che non in tutte le sue parti abbia portato a risultati utili. Ad esempio, domanda se i medici provinciali non abbiano qualche volta ecceduto nell'imporre provvidenze non rispondenti alla tradizioni locali e ai mezzi dei Comuni.

Domanda altresì se non sarebbe utile mettere gli ufficiali sanitari dei Comuni alla diretta dipendenza del Governo.

Non crede fondate tutte le accuse formulate contro il soverchio scioglimento di Consigli comunali: solo raccomanda che queste misure non si prendano per concetto politico o per omaggio a pressioni parlamentari.

CRISPI, presidente del Consiglio. Non ascolto mai le raccomandazioni dei deputati.

PINCHIA. E fa benissimo. (Commenti).

Parlandoo della pubblica sicurezza, crede giusto tributare una parola di elogio agli agenti che affrontano disagi e pericoli per la tutela dell'ordine pubblico; e crede giusto altresì tributare altrettanto biasimo a coloro che li indirizzano in un sistema non più rispondente ai tempi.

E perciò raccomanda al Governo di eccitare le autorità preposte al Governo e alla polizia delle Provincie, a meglio adattare la loro azione alle esigenze moderne, facendo in modo che le leggi servano ai cittadini, e non i cittadini servano alle leggi. (Bene!)

LEVI U., si riferisce a tutti i dubbi finanziari sollevati sul bilancio dei lavori pubblici e che il ministro Saracco confermò; accenna ai consuntivi passati che oltrepassarono sempre di milioni i preventivi e nota le gravi parole del relatore Romanin.

Dice che si vedrà se si debba cangiar sistema, e provvedere con economie o coi provvedimenti presentati dal Governo o modificati.

Parla dei tributi locali e della necessità di modificare gli articoli 5 o 52 della legge 1886 sulla sovrimposta. Vuol rigore nella nomina dei Regi Commissari.

Spera che il ministro vorrà provvedere, tenendo conto delle sue raccomandazioni.

BORSARELLI parla del servizio di pubblica sicurezza; e pur riconoscendo le benemerenze degli oscuri agenti che compiono, spesso nobilmente, il loro dovere, nota che il Corpo delle guardie non può andare esente da censure, vuoi pel sistema di reclutamento, vuoi per l'antagonismo che regna fra la pubblica sicurezza e i carabinieri.

Raccomanda in proposito al ministro di esaminare la questione delle staziani dei carabinieri, dappoichè si verifica, certe volte, che le stazioni siano là dove minore se ne sente il bisogno. E chiede altresì che non si proceda a traslochi di funzionari pubblici, con danno dei servizi a loro affidati.

FERRARI L. rileva la connessione delle esigenze dell'ordine pubblico colle più acute questioni economiche e sociali; e perciò raccomanda all'onorevole Crispi di persuadersi che la funzione del ministro dell'interno non può essere, oggi specialmente, una funzione esclusivamente di polizia. Di fronte a un acuto dissidio sociale, il Governo e il Parlamento debbono considerare quali possano esserne le conseguenze: convinti che il rimedio non può trovarsi nel pareggio del bilancio dello Stato, perchè le cause del male risalgono al cattivo assetto della proprietà.

Rimedio a questo stato di cose non può essere che uno: un moderato intervento dello Stato per risolvere e comporre equamente i dissidii che sorgono fra capitale e lavoro. Comprende le difficoltà ad entrare su questa via, specie per le resistenze dottrinarie e aprioristiche; ma non crede impossibile torle di mezzo, senza ledere alcun legittimo interesse e senza aggravio del bilancio.

Quest'opera di pacificazione sociale, che l'oratore machiama rifor

agraria, si potrebbe compiere con una semplice anticipazione per parte dello Stato. E si augura che a questo voglia attendere l'onorevole Crispi, piuttostochè consumare la propria energia e le sue eminenti qualità di uomo di Stato in ricerche affannose di equilibri parlamentari. (Approvazioni — Congratulazioni).

DI SAN GIULIANO parla della questione siciliana, affermando che non si potrà efficacemente risolvere, se al rigore di giusti provvedimenti di polizia, non vadano di pari passo i provvedimenti economici e sociali. Augurandosi che il ministro non voglia mancare all'impegno preso di presentarli, lo invita intanto a curare le condizioni della pubblica sicurezza che, specie nella provincia di Catania sono in questi ultimi anni grandemente peggiorate.

Deplora che sia stato soppresso il corpo delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo.

Questo corpo aveva dei difetti, ma rispondeva a determinati bisogni; onde l'onorevole Crispi farebbe opera saggia e prudente se ricostruisse il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo su basi migliori.

A questo proposito l'oratore espone i criteri coi quali dovrebbe farsi tale ricostituzione.

Accenna al servizio della pubblica sicurezza, negando che gli agenti e i funzionari eccedano, in genere, di rigore; anzi può dirsi che cadano nell'eccesso opposto.

Richiama la attenzione del ministro sulla questione del carcere di Catania, facendo notare i pericoli che nascono dalla sua ubicazione, e la necessità di un pronto provvedimento.

Giustifica l'amministrazione dall'accusa di procedere a troppi scioglimenti di Consigli comunali; e raccomanda solo al ministro di disporre che le autorità tutorie esercitino sui comuni una maggiore vigilanza.

CIMBALI rettifica alcune opinioni attribuitegli dall'on. preopinante a proposito dello scioglimento dei Consigli comunali.

SOCCI prega il ministro di portare la sua attenzione sull'infanzia abbandonata, e specie sui fanciulli condotti all'estero, vittime di ingordi speculatori o di genitori iniqui.

Raccomanda anche l'istituzione di una Cassa pensioni per gli operai inabili al lavoro.

STELLUTI-SCALA dice che l'onorevole Crispi si è reso benemerito per la nuova legge sulla pubblica beneficenza; crede però che, in certe particolari disposizioni, questa lasci qualche cosa a desiderare: e quindi prega il presidente del Consiglio di voler perfezionare l'opera sua, tenendo conto dei voti manifestati in appositi congressi, specialmente di quelli riguardanti la riforma dei brefotrofi e delle contabilità comunali.

A proposito della beneficenza rammenta e combatte la proposta fatta ieri dagli on. Barzilai e Montenovesi, che vogliono incamerati i beni delle cosidette confraternite nazionali a favore degli ospedali di Roma.

Dimostra come queste confraternite, e specialmente quella dei Piceni, non abbiano fondi, che si possano consacrare alle spese ospitaliere.

Altri fondi della Confraternita dei Piceni non possono essere distratti dal loro scopo, che è quello della pubblica istruzione e della assistenza per gl'invalidi al lavoro.

Prega perciò l'on. ministro dell'interno di dichiarare quali siano i suoi intendimenti sull'argomento e lo prega pure, giacchè si è parlato della Confraternita dei Piceni, di regolarizzare in modo normale l'amministrazione di questo Istituto, che da otto anni è retto da un Regio commissario, il quale, per quanto sia una egregia persona, rappresenta sempre un regime eccezionale.

Infine raccomanda di applicare più seriamente la legge sugli inabili al lavoro.

MONTENOVESI parla per fatto personale e dichiara che ieri volle semplicemente dire che il calcolo del Ministero era erroneo quando pretendeva supplire alle spese di ospedalità per la città di Roma coi beni delle confraternite non solamente romane, ma nazionali. Giacchè le rendite di questi beni, anche che fossero tutti incamerati, non sarebbero sufficienti.

PELLOUX parla per rispondere ad un brano della relazione nella quale si criticano quasi le ultime disposizioni riguardanti le rafferme dei carabinieri. Dimostra che queste disposizioni, approvate per legge, e prese d'accordo col comando generale dell'arma, produrranno una notevole economia e non hanno in niun modo indebolito numericamente l'arma di buoni elementi; tanto vero che il numero di domande per rafferma furono nell'ultimo anno superiori alla media.

Presentazione di relazioni.

SPIRITO F. presenta la relazione sul disegno di legge relativo alle materie esplodenti.

RINALDI A., presenta la relazione sul disegno di legge; nuove disposizioni sulla commutazione ed affrancazione delle decime ed altre prestazioni fondiarie perpetue.

Seguito della discussione del bilancio dell'interno.

CAVAGNARI richiama l'attenzione del ministro sui così detti ricoveri d'urgenza, che si vanno facendo sempre più frequenti nei nostri ospedali, e che spessissimo non sono seguiti dal rimborso delle spese, che dovrebbe gravare sul comune che rappresenta il domicilio di soccorso del ricoverato.

Crederebbe opportuno, che a risolvere la questione, le spese per questi ricoveri d'urgenza siano assunte dal Governo.

APRILE accenna alle ingerenze che il Governo ha nelle amministrazioni comunali.

Ingerenze che sono la vera causa della corruzione della nostra vita amministrativa e politica.

Difatti i deputati perdono parte della loro indipendenza per sostenere i loro amici, che stanno nelle amministrazioni comunali, e queste spesso, per farsi amica l'autorità politica propugnano l'elezione del candidato accetto al Governo.

In Sicilia, ad esempio, i partiti amministrativi spesso diventano politici e nella recente agitazione, che si disse occasionata dai Fasci, spesso il Fascio era composto degli oppositori dell'amministrazione comunale.

Il rimedio sarebbe nella riforma della presente legge.

O si toglie al Governo il diritto di sciogliere i Consigli comunali oppure si devono aumentare le facoltà dei Regi commissari in modo che possano davvero regolarizzare le amministrazioni comunali, cosicchè lo scioglimento abbia uno scopo pratico e non siano strumento di premio agli amici e di castigo ai nemici politici.

Raccomanda poi che si provveda a guarentire maggiormente l'indipendenza della Giunta provinciale amministrativa, facendone una vera magistratura.

Crede infine che potrebbero abolirsi i Consigli provinciali ridotti a vere macchine elettorali. (Approvazioni).

GIOVAGNOLI, rispondendo alle osservazioni dell'on. Stelluti-Scala, afferma esser giusto che le confraternite nazionali concorrano, al pari di quelle romane, alle spese di mantenimento degli ospedali di Roma.

Si associa agli onorevoli Barzilai e Montenovesi, perchè questa e le altre questioni relative agli spedali di Roma siano risolute con apposito disegno di legge.

LA VACCARA, poichè fu sollevata la questione delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo, non crede sia necessario ricostituire quel Corpo, che lasciò non poco a desiderare, pur convenendo che per i servizi di pubblica sicurezza in Sicilia siano necessari degli elementi locali, specialmente per la conoscenza del dialetto.

Rispondendo a talune osservazioni dell'onorevole Di San Giuliano dichiara che, se vi sono ottimi funzionari di pubblica sicurezza, ve ne sono anche di quelli facinorosi e romanzieri, che inventano reati, i quali esistono soltanto *in mente Dei*. (Ilarità).

Quanto ai Consigli provinciali e alle Giunte amministrative, di cui si occupò l'onorevole Aprile, dichiara che il difetto non è nella legge ma in coloro che son chiamati ad applicarla. (Bene!)

Nelle Giunte provinciali amministrative si procede sovente per transazione.

Richiama l'attenzione della Camera e del Governo su taluni gravi abusi commessi nelle liste elettorali: per esempio, v' ha un Comune n cui sopra 6000 abitanti, col 75 per cento di analfabeti, vi sono 2000 elettori. (Si ride).

Dice poi al presidente del Consiglio: occhio ai prefetti, affinchè essi siano esecutori della legge e non condottieri delle cricche locali. (Bravo! — Ilarità).

TITTONI si riserva di trattare nell'apposito capitolo la questione del lavoro carcerario.

Non può convenire con quegli oratori, che propugnarono l'abolizione dei Consigli provinciali: poichè la provincia, colla circoscrizione ingrandita, ci permetterà di attuare un largo e sano programma di decentramento.

Si riserva, del resto, di ritornare anche su questo argomento.

ROMANIN-JACUR, relatore, prescindendo dalle questioni politiche, che furono sollevate nella discussione generale, esaminerà soltanto quelle che hanno diretta attinenza coi bilanci.

Rileva che finora le indicazioni di spese introdotte nei bilanci di previsione scomparvero nei consuntivi.

Ciò dimostra che, se vogliansi vere e stabili economie, bisogna studiarsi di riformare e semplificare gli ordinamenti amministrativi.

Si associa alle raccomandazioni fatte per la riforma dei tributi locali.

Quanto alle questioni sollevate relativamente alle Opere pie, consente nelle osservazioni fatte dai vari oratori, e specialmente nelle nobilissime parole dell'onorevole Socci relative all'infanzia abbandonata.

Confida che l'onorevole Crispi, il quale con tanto affetto si occupò già della protezione dell'infanzia, vorrà risolvere completamente questo grave problema.

Relativamente al servizio celtico, di cui si occupò l'onorevole Celli, dichiara che la Giunta del bilancio potè convincersi che questo servizio è grandemente migliorato.

Ma si tratta di argomento troppo complesso e delicato perchè si possa, dopo un breve esperimento, pronunciare un giudizio sui nuovi regolamenti.

Non consente coll'onorevole Celli che convenga sopprimere l'Istituto vaccinogeno ed il laboratorio della Direzione generale della sanità.

Così pure crede che l'opera della Direzione della sanità e dei medici provinciali siasi dimostrata efficacissima, specialmente nella repressione della epidemia colerica; e anche per questa parte non può consentire coll'onorevole Celli.

Ugualmente non può consentire con lui quanto allo storno dei fondi del capitolo 43: « Indennità ai visitatori di farmacie, veterinari, ingegneri e componenti le Commissioni sanitarie e il Consiglio superiore di sanità ».

Relativamente al servizio veterinario conviene coll'onorevole Mercanti che molto siavi ancora da fare; ma crede insufficiente il personale; ritiene poi che i Comuni dovrebbero prendere l'iniziativa per un miglioramento di tale servizio.

Venendo al servizio di pubblica sicurezza, pur riconoscendo che debba essere notevolmente migliorato, principalmente per quanto concerne la polizia giudiziaria, non può tuttavia consentire nelle censure mosse dall'onorevole Altobelli relativamente a fatti speciali.

Osserva poi che, per migliorare il servizio di pubblica sicurezza, è indispensabile aumentare gli stanziamenti.

Soprattutto è necessario ricompensare in modo più adeguato i funzionari e gli agenti, che si dedicano a questo duro e delicato servizio.

Rileva, del resto, che in un personale numeroso e così mal pagato, come quello della pubblica sicurezza, non è a meravigliarsi se si verifichi talora qualche inconveniente.

Ma di singoli casi, comunque deplorevoli, non può farsi risalire la responsabilità a tutto il personale ed a tutto l'ordinamento del servizio.

Sulla questione delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo in Sicilia, raccomanda l'argomento allo studio del Governo.

Per ciò che riguarda l'ordinamento del Corpo dei carabinieri, dichiara anzitutto che egli non intese contestare nella sua relazione le eminenti qualità militari di questo benemerito corpo; ma osserva che l'ordinamento di esso è omai alquanto antiquato, e dovrebbe esser modificato in guisa che meglio rispondesse alle esigenze presenti.

PELLOUX replica brevemente per fatto personale.

(Il seguito di questa discussione è rimandato domani).

Presentazione di un disegno di legge e di una relazione.

SONNINO, ministro del tesoro, presenta la 13ª relazione della Commissione permanente sul corso forzoso.

VISOCCHI presenta la relazione sul disegno di legge « Nuova ripartizione di spese per opere idrauliche straordinarie. »

Interrogazioni.

PRESIDENTE comunica alla Camera le seguenti domande d'interrogazione:

« Chiedo d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sui provvedimenti adottati dall'amministrazione per attenuare le conseguenze d'un grave errore giudiziario commesso dalla Corte d'assise di Lucera a carico di alcuni agenti della pubblica forza.

« Tripepi. »

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro guardasigilli, e, per la parte che lo riguarda, quello delle finanze, se sia loro intenzione di dare o proporre disposizioni per regolare l'ammessione al beneficio della clientela gratuita presso i Tribunali della giustizia amministrativa.

« Piccaroli. »

Saranno iscritte nell'ordine del giorno.

FORTUNATO, a nome della Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge per la condizione giuridica dei figli naturali, chiede alla Camera che voglia incaricare il presidente di nominare due membri di tale Commissione in sostituzione degli onorevoli Gianturco e Galli, che cessarono di farne parte.

(Questa proposta è approvata)

PRESIDENTE annunzia che la Giunta delle elezioni ha presentata la relazione sulla elezione contestata del collegio di Bronte. Sarà iscritta nell'ordine del giorno di lunedì.

Annunzia che l'onorevole di Sant'Onofrio ha presentato una proposta di legge di sua iniziativa, che sarà trasmessa agli Uffici.

La seduta è tolta alle 19,15.

DIARIO ESTERO

Furono già segnalati per telegrafo gli articoli dei principali giornali inglesi sul fidanzamento dello Czarevic colla principessa Alice d'Assia.

Lo *Standard*, esaminando il lato politico di questa unione, dice che essa sarà bene accolta in Inghilterra. Da lungo tempo, prosegue questo giornale, le relazioni tra la Russia e la Germania non erano troppo amichevoli. Fortunatamente il trattato di commercio conchiuso ultimamente ha prodotto un miglioramento; forse si potrebbe dire che esso ha preparato il terreno per gli sponsali dello Czarevic e della principessa Alice.

Questo avvenimento potrà avere pure una grande influenza sulle relazioni anglo-russe.

Delle divergenze hanno esistito ed esisteranno forse, qualche tempo ancora, tra l'Inghilterra e la Russia, ma, come ebbe a dire lord Beaconsfield, vi ha posto per le due nazioni in Asia.

Il matrimonio prossimo dello Czarevic colla Principessa Alice è, insomma un avvenimento che avrà per effetto di riavvicinare le due nazioni e che fa sperare per l'avvenire una soluzione pacifica e soddisfacente dei problemi pendenti della politica internazionale.

Il *Times*, si esprime come appresso:

« Possiamo affermare con sicurezza che gli sponsali dello Czarevic sono un lieto presagio per la pace.

« La pace del mondo dipende dai rapporti tra l'Inghilterra e la Russia da una parte e tra la Russia e la Germania dall'altra, e tutto ciò che tende ad aumentare la cordialità di questi rapporti non può a meno di esercitare una buona influenza sulla politica dell'Europa. »

***

Il fatto che il principe Ferdinando di Bulgaria non è intervenuto alle nozze a Coburgo, fornisce argomento alla stampa russa di occuparsi nuovamente delle relazioni tra la Russia e la Bulgaria.

Il *Grazdanin* dice che, sebbene il principe Ferdinando sia stato ricevuto dall'imperatore Francesco Giuseppe, il fatto che un Principe di Coburgo ha dovuto rimaner lontano da una festa di famiglia, è un serio ammonimento per i Bulgari.

Questo fatto dimostrerà ancora una volta al popolo bulgaro che il suo Principe deve abbandonare per sempre la speranza di essere riconosciuto dalla Russia e dalle altre potenze europee. Le qualità personali del principe Ferdinando sono apprezzate in Russia, ma, per ragioni diverse il governo russo si trova nell'impossibilità di riconoscerlo come Principe di Bulgaria. La Russia non legalizzerà mai l'attuale stato di cose in Bulgaria

Le *Novosti*, giornale ufficioso, dicono che la presenza del principe Ferdinando di Coburgo a Sofia è un impedimento al ristabilimento di buone relazioni tra la Bulgaria e la Russia e che il Principe istesso non sarà mai riconosciuto dalla Russia.

***

Il 22 aprile, anniversario della fondazione della dinastia degli Obrenovich e della consegna delle fortezze turche alle truppe serbe, sotto il Principe Michele, fu commemorato con gran pompa a Belgrado ed in tutto il paese.

Il Re Alessandro assistette ad un *Te Deum* cantato alla cattedrale e passò in rassegna tutta la guarnigione nella cittadella. Esso invitò ad un gran banchetto di gala tutte le autorità civili e militari. La sera la città era illuminata splendidamente.

Al banchetto il ministro presidente, tenne un discorso in cui magnificò le gesta di Milos Obrenovich. Gli rispose il Re Alessandro portando un evviva al popolo serbo, all'esercito ed alla città di Belgrado, rilevando il merito di Milos, Michele e Milano che egli onora come padre e come primo Re di Serbia.

***

I giornali ufficiosi del Brasile chiedono rappresaglie energiche contro tutti coloro che sono sospetti di aver prestato soccorsi alla flotta insorta. Il *Paiz* tuona specialmente contro la società della Croce rossa, la quale, dice esso, col pretesto di soccorrere i feriti di Rio Grande, raccoglieva, in realtà, fondi per gli insorti.

Il *Bresil* annunzia che, risabilita la pace a Rio de Janeiro, il Governo ha licenziato i battaglioni patriottici, ai quali venne sostituito un battaglione di signore, creato in onore del maresciallo Floriano Peixoto.

Questo battaglione femmineo è capitanato dalla signora Clotilde de Bruce-Sermento e la bandiera ne è affidata alla signora Maria Elvira Lonzada. Tutti gli altri gradi vennero conferiti alle più belle signore di Rio.

Queste pacifiche amazzoni, dice il *Bresil*, non pensano però di marciare contro l'esercito di Saraiva. Le loro prodezze consistono in feste e balli dati in onore del maresciallo Peixoto.

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 22 aprile 1894

Presiede il Direttore della classe, senatore Ariodante Fabretti.

Fra le pubblicazioni giunte in dono alla classe il socio segretario Ferrero segnala il libro: « Le comte Cavour et la comtesse de Circourt - Lettres inédites » pubblicate dal socio corrispondente il conte Costantino Nigra, ambasciatore di S. M. a Vienna.

Lo stesso socio segretario annuncia la morte del socio corrispondente Luigi Amato Champollion Figeac, di cui brevemente ricorda la benemerenza verso gli studi di storia francese.

Il socio Gaudenzio Claretta legge uno scritto: « Il primo segretario del duca Carlo Emanuele I ed uno schiavo a Torino nel 1828. »

Il socio Carlo Cipolla legge una nota del dott. Francesco Cipolla: « L'indicativo *alcuno* nella *Divina Commedia.* »

Il socio Domenico Pezzi legge uno scritto del prof. Attilio Levi: « Delle radici metatetiche », in cui l'autore, partendo da un'ipotesi dell'Osthoff e valendosi particolarmente della teoria delle liquide sonanti, propone una nuova spiegazione delle radici (specialmente greche) tenute dalla men recente grammatica come frutto di metatesi.

Le parole commemorative dette dal socio Ferrero e gli scritti anzidetti saranno pubblicati negli *Atti* accademici.

La classe poi, dopo relazione dei soci Fabretti e Pezzi, ammette alla lettura un lavoro presentato per l'inserzione nei volumi delle *Memorie*, dal socio corrispondente professore Elia Lattes: « L'ultima colonna dell'iscrizione etrusca della mummia », e quindi ne approva la stampa.

NOTIZIE VARIE

Per il 1° di maggio. — Il Prefetto della provincia di Roma ha pubblicato il seguente manifesto:

« Per ragioni d'ordine pubblico sono vietati nella provincia di Roma, per il giorno 1° maggio p. v., gli assembramenti, le passeggiate collettive o processioni, le conferenze, i comizi e tutte le riunioni pubbliche o in luogo aperto al pubblico.

« Le riunioni saranno sciolte a termini di legge ed i contravventori saranno deferiti all'autorità giudiziaria per le pene stabilite dalla vigente legge di P. S. e dal Codice penale.

Tutti gli ufficiali ed agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione del presente decreto ».

Per Torquato Tasso. — Ieri ricorrendo l'anniversario della morte del celebre poeta, l'assessore Baracconi, a nome del sindaco e del comune di Roma, ha deposto una corona d'alloro sulla tomba del grande poeta, a Sant'Onofrio al Gianicolo.

Due pompieri in alta uniforme e due guardie municipali hanno fatto il servizio d'onore.

Esposizione internazionale d'igiene. — Questa mostra, riuscita così interessante, verrà chiusa lunedì prossimo con una festa artistica a scopo di beneficenza, festa a cui prenderanno parte varie illustrazioni dall'arte.

La vita a Napoli. — Ci si scrive da Napoli che la città è piena di forestieri, come da molti anni non si vedea; fra di essi notansi il Gran Duca di Baden, il principe del Giappone Komatsu, l'arciduchessa Stefania d'Austria, la Granduchessa di Meklembourg ed il maresciallo tedesco von Blumenthal.

Per il mese di maggio si preparano molte feste a vantaggio della Società promotrice di Belle Arti. Un comitato di artisti e giornalisti prepara il programma di tali feste.

Per la peronospora. — Sabato scorso in Zola Predosa (Bologna) il prof. D. Cavazza, con la competenza che tutti gli riconoscono, tenne a quei contadini una conferenza sulle malattie della vite in genere e sulla peronospora in particolare.

Il Cavazza dimostrò la necessità e il beneficio dei trattamenti col solfato di rame nell'acqua di calce come mezzo repressivo della peronospora e preservativo della vite; insegnando praticamente il modo di preparazione della miscela, e mostrando pure il modo di irroramento.

Per i pellagrosi. — Scrivono da Rovigo, al *Resto del Carlino*:

« Il Veneto che gode il triste primato di segnare nella statistica delle regioni italiane la cifra più alta dei pellagrosi, ha sentito il bisogno di escogitare una rete di provvidenze atte a tutelare il flagello; e vi è per buona parte riuscito. Anche il Polesine, che può consolarsi però di occupare nella regione l'ultimo posto, e che offre il minor contingente di pellagrosi morti, sta già provvedendo.

« La Commissione provinciale, presieduta dal dottor Minelli, ha presentato la sua relazione al Consiglio provinciale, concretando le seguenti proposte che verranno, è a sperarsi, completamente accolte e approvate nella seduta consigliare di domani:

a) Istituire in via di esperimento delle locande sanitarie che funzioneranno nel 1895 per una spesa non superiore alle L. 6000;

b) Erogare in sussidi a cucine economiche L. 3,500;

c) Distribuire medaglie di incoraggiamento ai comuni e ai privati per miglioramenti da parte degli uni delle acque potabili, degli altri alle abitazioni economiche, destinando a tal uopo la somma di L. 500.

Quando non valessero altri eccitamenti, grave è la considerazione che la Commissione ha dovuto fare constatando che l'aumento rapido della presenza dei maniaci accolti negli ospedali a carico della provincia, è determinato dalla percentuale cospicua che in essi ha la frenosi pellagrosa. »

Necrologio. — Nel castello di Lindheim in Assia è morto nell'età di 58 anni il celebre scrittore polacco Sacher-Masoch. Egli era nato a Lemberg (Gallizia), nel 1836. Oltre molte novelle e romanzi, non pochi dei quali furono tradotti anche in italiano, egli scrisse le importanti opere storiche: *L'insurrezione di Gand sotto Carlo V*, *La decadenza dell'Ungheria*, ed un volume di polemica letteraria intitolato: *Ueber den Werth der Kritik*.

Fu uno dei fondatori della rivista: *Auf der Hoehe*.

Il ventre di Parigi. — La prefettura della Senna ha pubblicato la statistica del vettovagliamento di Parigi durante l'anno 1893.

Da essa si ha che s'introdussero nel mercato del bestiame della Villete un totale di circa 3 milioni di bestie, cioè 354,128 vacche e buoi, 192,507 vitelli, 1,899,584 montoni e 509,093 porci. Nei quattro macelli di Parigi furono uccisi 295,364 vacche e buoi; 249,243 vitelli; 1,964,589 montoni, pecore e capre e 327,049 porci, cioè 2,836,255 animali.

Nei mercati centrali, si vendettero 47,022,358 chilogrammi di carne, cioè: 3,923,457 chilogrammi in più che nel 1892; 22,543,160 chili di pollerie e caccia; 2,128,451 chili di interiora d'animali; 11,506,265 chili di frutta e legumi; 6454 quintali di grano e farina; 31,873,431 chili di pesci e molluschi; 10,518,695 chili di burro; 16,048,996 chili di uova; 7,358,697 chili di formaggio; 35,331,000 ostriche e chili 244,172,850 di biscotti.

Naufragio. — Un dispaccio giunto all'ammiragliato inglese dalle isole Bermude, reca che l'incrociatore della marina britannica *Tartar*, si è arenato su quelle coste. Malgrado tutti gli sforzi dell'equipaggio non è stato possibile di rimetterlo a galla.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUENOS-AYRES, 25. — La *Nacion* pubblica documenti diretti al presidente Saenz Pena ed i quali attestano i cattivi trattamenti inflitti ai prigionieri brasiliani imbarcati su navi portoghesi.

Tre ufficiali brasiliani furono feriti gravemente con sciabolate.

LONDRA, 25. — I rappresentanti della polizia francese ed italiana visiteranno oggi l'anarchico Ferrara nella prigione di Holloway.

VIENNA, 25. — Il principe Ferdinando di Bulgaria è partito stamane per Sofia, congedandosi alla stazione dalla Principessa.

TORINO, 25. — È caduta una frana in un sotterraneo dei lavori di fognatura, seppellendo tre operai.

Uno di essi fu salvato, ma rimase ferito.

Si continua lo sgombero per la ricerca degli altri due operai ritenuti morti.

LAGONEGRO, 25. — Il senatore Antonio Arcieri è morto nella scorsa notte, in seguito a lunga malattia, a Latronico, suo paese natale.

CIVITAVECCHIA, 25. — Alle ore 11 è arrivato da Roma il primo treno speciale, composto di 19 vetture, con circa 700 pellegrini.

PALERMO, 25. — *Tribunale di guerra. — Processo De Felice e coimputati.* — Si escutono i testi a discarico Imbriani e Cocuccioni, che debbono ritornare a Roma.

L'on. Imbriani dichiara, in seguito a domanda, che il linguaggio dell'on. Crispi fu in varie occasioni più rivoluzionario di quello di De Felice. Basta, soggiunge, leggere i discorsi stampati dalla tipografia della *Riforma* nel 1887.

L'on. Crispi fu sempre rivoluzionario, pagando di persona; ricorda gli avvenimenti del 1848 e del 1860.

Non crede che il linguaggio di De Felice possa aver portato incitamento alla guerra civile.

Nelle sue parole ha trovato un poco di leggerezza, ma vi era desiderio di giustizia e di libertà.

I suoi sentimenti sono altamente patriottici ed italiani.

Non ebbe mai un pensiero contro la patria.

La costituzione dei Fasci era lo svolgimento della vita libera e del diritto di riunione.

Accenna al disagio economico della Sicilia, che causò i deplorati disordini.

I Fasci di Messina non uscirono mai dall'orbita della legalità.

Ritiene Petrina uomo generoso.

Cocuccioni, pubblicista, dichiara che si recò, assieme con De Felice, a Morreale dopo i disordini scoppiativi, i quali, nella sede di quel Fascio, furono da De Felice qualificati come inconsulti.

Parla dei tumulti di Santa Caterina e li attribuisce alla miseria di quelle popolazioni.

Ricorda che, scoppiati i primi disordini nell'isola, De Felice, trovandosi a Roma, si recò con lui in Sicilia, onde portarvi la calma.

Accenna alle condizioni poco floride di De Felice.

PALERMO, 25. — *Processo De Felice e coimputati. (Continuazione).* — Sono interrogati alcuni testi a carico, che depongono riguardo De Felice, Bosco e Verro relativamente alla loro propaganda ed ai loro discorsi, dicendo, che parecchi di questi erano sovversivi. Indi la seduta è tolta

PALERMO, 25. — La seconda sezione del tribunale di guerra ha

emesso, oggi, sentenza contro i 18 imputati di Piana dei Greci per eccitamento all'odio fra le classi sociali.

Quattordici imputati furono condannati a pene che variano da 18 mesi a 4 mesi di reclusione.

Quattro imputati furono assolti

MASSAUA, 25. — Oggi sono partiti da Massaua i seguenti ufficiali per rimpatrio definitivo: maggiore medico Gottardi cav. Luigi; capitano di fanteria Garofalo cav. Domenico; tenente Brizio Giovanni; Sasso Pierantonio e Melampo Giuseppe, e per licenza: tenenti Galli Giovanni, Selvaggi Vittorio, Vibi Arnaldo e Negro Alberto.

Sono inoltre partiti 29 uomini di truppa.

L'AJA, 25. — Nelle elezioni di ballottaggio sono stati eletti 42 candidati favorevoli al progetto di legge elettorale Tak e 55 contrari.

AMALFI, 25. — È giunta la Granduchessa di Meklemburgo.

Alloggia al Grand'Hôtel des Cappucines.

DESTERRO, 25. — La nave *Aquidaban* è stata rimessa a galla.

CIVITAVECCHIA, 25. — Alle ore 13,11 sono partiti i vapori *Leone XIII*, con 1298 pellegrini, diretto a Barcellona e *Baldomero Iglesias*, con 407, diretto a Majorca (Baleari), e Barcellona.

SOFIA, 25. — Furono dal Sultano concessi i *berat* ai due vescovi bulgari di Nevroco e Velis

LONDRA, 25. — Camera dei Comuni. — Si approva, in seconda lettura il *bill* che fissa ad otto ore la giornata di lavoro per gli operai delle miniere.

Si approva poi, in prima lettura, il *bill* sul bilancio.

LISBONA, 26. — Vi furono ieri 78 casi di cholerina, senza alcun decesso.

LONDRA, 26. — Nella notte di lunedì imperversò nel mare d'Irlanda una tempesta, che fece numerose vittime.

Quaranta battelli andarono perduti.

CIVITAVECCHIA, 26. — Il piroscafo *Buenos-Ayres*, proveniente da Valenza, è arrivato alle ore 7 per imbarcare i pellegrini spagnuoli.

MADRID, 26. — Un gruppo di giovani fischiò a Gerona i pellegrini, al loro ritorno da Roma.

La polizia disperse i dimostranti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 25 aprile 1894

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	764.2
Umidità relativa a mezzodì	59
Vento a mezzodì	Ovest debole.
Cielo	1/2 coperto.
Termometro centigrado — Massimo	20.°0.
Termometro centigrado — Minimo	10.°3.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 25 aprile 1894.

In Europa continua indebolita la depressione sull'Irlanda, mentre la pressione è aumentata al Centro. Nordovest Irlanda 730; Zurigo 763; Mosca 774

In Italia nelle 24 ore: barometro nuovamente salito dovunque; alcune pioggie al Sud della Sicilia, qualche pioggiarella altrove; venti deboli; temperatura qua e là aumentata.

Stamane: cielo nuvoloso o sereno; venti deboli vari; barometro da 762 a 763 mm. al N., intorno a 764 mm. altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno al ponente; cielo vario; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 aprile 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	21 0	11 5
Genova	1/4 coperto	calmo	18 1	12 5
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	18 5	7 0
Cuneo	1/2 coperto	—	18 0	9 5
Torino	1/4 coperto	—	18 2	12 1
Alessandria	sereno	—	19 9	10 7
Novara	1/4 coperto	—	21 0	10 0
Domodossola	1/4 coperto	—	18 5	9 0
Pavia	1/4 coperto	—	21 4	8 4
Milano	1/4 coperto	—	21 1	10 8
Sondrio	sereno	—	19 9	11 0
Bergamo	1/4 coperto	—	17 1	9 8
Brescia	sereno	—	19 5	10 6
Cremona	1/2 coperto	—	19 4	11 9
Mantova	nebbioso	—	19 8	12 0
Verona	sereno	—	20 8	12 1
Belluno	3/4 coperto	—	19 2	12 0
Udine	coperto	—	19 4	10 2
Treviso	nebbioso	—	20 0	13 5
Venezia	coperto	calmo	17 9	14 8
Padova	nebbioso	—	19 4	12 0
Rovigo	nebbioso	—	20 4	10 0
Piacenza	1/4 coperto	—	19 9	12 0
Parma	1/4 coperto	—	22 1	12 5
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	21 0	12 7
Modena	1/2 coperto	—	20 0	10 7
Ferrara	1/2 coperto	—	21 0	11 1
Bologna	1/2 coperto	—	19 0	11 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	17 2	13 4
Pesaro	sereno	calmo	17 9	9 3
Ancona	sereno	calmo	18 4	12 0
Urbino	sereno	—	16 0	9 7
Macerata	1/4 coperto	—	18 1	11 6
Ascoli Piceno	sereno	—	16 8	10 2
Perugia	1/2 coperto	—	18 8	11 0
Camerino	3/4 coperto	—	14 9	8 4
Pisa	3/4 coperto	—	20 5	8 8
Livorno	1/2 coperto	calmo	18 3	12 5
Firenze	nebbioso	—	19 6	9 7
Arezzo	sereno	—	20 0	9 8
Siena	sereno	—	18 6	9 5
Grosseto	1/2 coperto	—	19 4	14 4
Roma	nebbioso	—	20 0	10 3
Teramo	1/4 coperto	—	18 8	12 1
Chieti	sereno	—	17 8	11 4
Aquila	1/2 coperto	—	17 5	6 3
Agnone	sereno	—	14 5	6 2
Foggia	sereno	—	20 9	8 7
Bari	sereno	calmo	16 7	8 2
Lecce	sereno	—	19 0	7 5
Caserta	coperto	—	21 3	9 7
Napoli	1/2 coperto	calmo	16 4	11 5
Benevento	nebbioso	—	21 2	10 3
Avellino	nebbioso	—	16 6	6 2
Salerno	—	—	—	—
Potenza	nebbioso	—	13 8	5 0
Cosenza	sereno	—	19 8	8 2
Tiriolo	coperto	—	13 8	2 1
Reggio Calabria	1/4 coperto	legg. mosso	16 9	13 8
Trapani	1/2 coperto	calmo	18 3	13 2
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	22 2	10 3
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	17 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	14 6	7 0
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	17 0	14 0
Catania	sereno	calmo	17 8	9 1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	19 0	9 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	18 5	9 0
Sassari	1/4 coperto	—	15 5	8 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 aprile 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	86,90 92 1/2 95		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	86,97 1/2	86 97 1/2	86,97 1/2 87,—		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	87,10 20	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			55 — 1)
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			92 — 2)
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			87 — 3)
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			92 — 4)
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			106 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			418 — 5)
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			410 — 6)
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			359 — 7)
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			465 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			477 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			591 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —	456		— —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			800 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			79 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			133 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			75 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			160 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	645 646 642		— — 8)
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1025 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			95 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			38 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			85 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			290 —
5 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			130 — 9)
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			254 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			70 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			12 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			120 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			39 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex L. 1,30 — 2) ex L. 2,17 — 3) ex L. 2,17 — 4) ex L. 2,17 — 5) ex L. 10 — 6) ex L. 10 — 7) ex L. 10,78 — 8) ex saldo div. L. 25 — 9) ex L. 8.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			64 —
»	250	125	» » - Vita		— —			220 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0¡0 Emissione 1887-88-89.		— —			276 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0¡0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			261 —
»	250	250	» » » 4 0¡0		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0¡0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0¡0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 ½	Francia	90 giorni	— —	111 50	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	112 20 15 05	— —	112 20	112 —	112 20	— —	112 —
2	Londra	90 giorni	— —	28 12	28 11	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	28 25	— —	— —	28 25	28 32	— —	28 23
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 27 aprile
Prezzi di Compensazione. 27 »

Compensazione . . . 28 aprile
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1894

Rendita 5 %	87 30
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —
Obb[i]. Città di Roma 4 %	420 —
» Cred. Fond. S. Spirito	370 —
» » » B. Nazion.	465 —
» » » »	477 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	606 —
» » Mediterranee	458 —
» Banca Nazionale	920 —
» » Romana	400 —
» » Generale	172 —
» Banco di Roma	170 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	70 —
» » Cred. Mobiliare	154 —
» » Gas	645 —
» » Acqua Marcia	1005 —
» » Condotte d'acqua	97 —
» » Gen. Illuminazione	290 —
Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	144 —
» » Molini Mag. Gen.	90 —
» » Immobiliare	38 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	165 —
» » Mat. Laterizi	40 —
» » Navig. Gen. Ital.	262 —
» » Metallurgica Ital.	70 —
» » Piccola Borsa	198 —
» » Caoutchouc	12 —
» » An. Piem. di Elettr.	150 —
» » Risanamento	40 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	64 —
» » » Vita	220 —
Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	215 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	200 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

24 aprile 1894.

Consolidato 5 %	L. 86 830
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 84 660
Consolidato 3 %, nominale	» 53 50
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 52 20

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ETTORE STICH.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.